

Dicembre 2019

# Lungarn

*mensile gratuito di arte e cultura a Firenze*

79





CORSI IN FASCIA SERALE

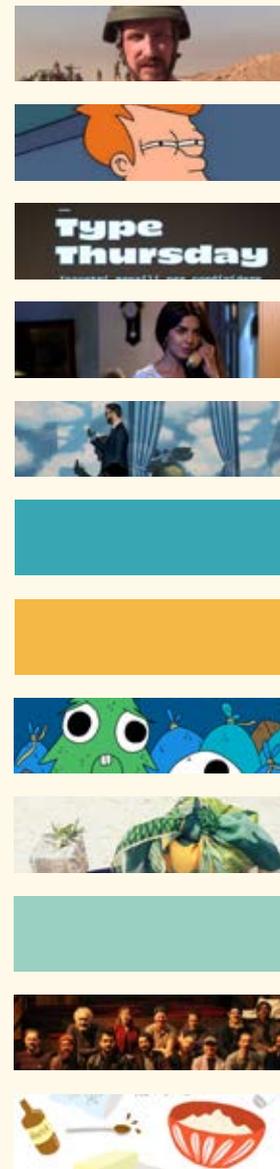
# GRAFICA PER LA COMUNICAZIONE TEXTILE DESIGN

[IED.IT/SPECIALIZZAZIONI-FIRENZE](http://IED.IT/SPECIALIZZAZIONI-FIRENZE)



Editoriale La Serenata	05
Una donna al timone	07
Livorno, tra arte e burla	11
Profumo di novità The Font design	13
Le lucine del vicino... Bignami regali di Natale	16
BiSBag B. East Gallery	19
Dicembre da non perdere	23
Sipario	25
Chi ha paura di Pinocchio? Up&Down dicembre	28
Inchiostri mensili I mestieri del libro	30
Frastuoni	33
Nuove aperture Firenze NoCost	36
Oroscopo	38

06	Dall'ortofrutta ai campi di battaglia
09	Il mito dei meme
12	Type Thursday
15	Da Bollywood al River Firenze Indian Film Festival
17	Firenze VR L'esperienza dell'arte
20	<b>Agenda di Dicembre</b>
24	Accadde a Dicembre
27	Esseri urbani Personaggi fiorentini
29	Un Natale ecosostenibile Firenze dantesca
32	Lungarno on air
34	Città in musica
37	Palati fini A tutta birra



# Sapori che ti sorprendono.



**E** ENO  
GA  
STRO  
NO  
MICA  
— 2019  
*Toscana* TERRA DEL GUSTO

7° EDIZIONE

**6/8 Dicembre**

Attico Padiglione Spadolini  
Fortezza da Basso - Firenze

Scopri il programma su  
[www.enogastronomica.org](http://www.enogastronomica.org)

Progetto realizzato da



In collaborazione con



Con il patrocinio di



# La serenata

di MATILDE SERENI

Sin da quando ero bambina, ho sempre avuto un acquario in casa.

Sempre, che tempo esagerato. Ci sono stati periodi di latenza - dovuti per lo più a traslochi vari - che hanno spostato l'ecosistema marittimo in stand-by, ma di base è un'immagine che associo comodamente alla parola "casa". E anche quello con l'acquario è uno dei tanti rapporti conflittuali di cui adoro circondarmi. Mi piace e mi dispiace. Mi rilassa quanto mi snerva. Lo capisco ma mica tanto.

Mi siedo davanti al vetro e inizio a perdersi nei dettagli. Per prima cosa faccio la conta dei pesci, puntualmente ne manca uno, prendo il retino per le pratiche funebri, rifaccio la conta per scrupolo e magia, sono tutti. Prendo la calamita per pulire i perimetri ma la uso svogliatamente tanto non pulisce mica (sempre avuta, mai usata); vedo il filtro che va controllato settimanalmente (non ho usato un verbo a caso); so che l'intero ambiente vive grazie al PH calcolato secondo un giusto rapporto nitrati-nitriti, rapporto che mi vanto di ristabilizzare usando bocchette dal tappo blu e rosso completamente a caso.

Eppure ne sono affascinata e arriva sempre quel momento di responsabilità in cui metto i guanti gialli e pulisco a fondo per far vivere bene chi ho scelto di avere accanto. Siamo a dicembre. L'ultimo mese dell'anno. Non so se ve ne siete accorti, in cuor mio spero di no, ma Lungarno è diventata una rivista fissa a 40 pagine (il numero zero ne aveva 24). Questo è stato possibile solo perché i pesci stanno bene, il filtro viene controllato ogni settimana, la calamita funziona alla perfezione e il PH pare essere quello giusto.

È una questione di equilibrio e di responsabilità. E di sardine.

Buona lettura.

editoriale

## La parte della carta

di JACOPO AIAZZI

Ogni storia porta a innumerevoli altre storie. Sono gli ormai noti *spin-off*, le vicende di un personaggio secondario trasformato in protagonista, il focus di una sotto-trama romantica, un prequel o un approfondimento. Un meccanismo valido anche per le notizie. Un esempio è il film "Six Underground", girato anche per le strade di Firenze e la cui uscita su Netflix è prevista per il 13 dicembre. Nel trailer ufficiale si intravede il Duomo sotto forma di scivolo rinascimentale e piazza Santissima Annunziata come l'arena di un autoscontro. Dall'immagine di **Firenze ridotta a luna park** ne è scaturito un piccolo dibattito tutto - troppo - locale anche se la città in cui sono state girate alcune scene del film dovrebbe essere soltanto uno sfondo; "lo sfondo migliore al mondo" (ritonfa!) dicono. Altra storia: le tante piogge di novembre hanno portato a una **piena dell'Arno**, il cui passaggio ha lasciato cumuli di rifiuti sugli argini del fiume che alcuni cittadini si sono affrettati a raccogliere. A chi vi scrive, questi esempi fanno comodo per illustrarvi il giornale che state per sfogliare, perché il retroscena di una notizia può essere interessante quanto la notizia stessa. C'è chi attraversa il mondo per raccontare le storie più difficili e chi raggiunge numerosi traguardi, non solo giornalistici, in un colpo solo. Ci sono nuovi modi di comunicare, fatti di immagini e di sberleffi talvolta utili ad accendere i riflettori su situazioni di abbandono. E, visto che siamo sotto Natale, non può mancare qualche idea per regali originali e come impacchettarli per un Natale più ecologico. **Perché anche la carta fa la sua parte.**

### IN COPERTINA Lungarno in bici di URTO\_URTO

URTO\_URTO, nasce nel 1987 a Catanzaro. In terza media scappa per aver dipinto il bandone di una scuola di danza. In principio era... un solo spray, una scritta, tutto qui. Con il tempo la scritta ha cominciato a prendere una forma ed uno spessore, con un riempimento ed un outline. Lasciare un segno, ci dice, significa lasciarsi dietro un pezzo; colorato o argento, curato o veloce, sul metallo o sul cemento, quello che c'è intorno è una pagina vuota da riempire. URTO\_URTO si laurea in Visual Design a Firenze, per poi specializzarsi presso L'ISIA in Design della Comunicazione.

© urto\_urto f urtourto

**Lungarno**  
mensile gratuito di arte e cultura a Firenze

Iscrizione al Registro Stampa  
del Tribunale di Firenze n. 5892 del 21/09/2012  
N. 79 - Anno VIII - Dicembre 2019 - Rivista Mensile  
ISSN 2612-2294

Proprietario: Associazione Culturale Lungarno  
Editore: Tabloid Soc. Coop. • Firenze • N. ROC 32478  
Direttore Responsabile: Jacopo Aiazzi  
Stampa: Tipografia Baroni e Gori srl • Prato

Nessuna parte di questo periodico può essere riprodotta senza l'autorizzazione scritta dell'editore e degli autori. La direzione non si assume alcuna responsabilità per marchi, foto e slogan usati dagli inserzionisti, né per cambiamenti di date, luoghi e orari degli eventi segnalati.

PER INFO E PUBBLICITÀ

tel. 055 6587611  
e-mail: commerciale@tabloidcoop.it

I contenuti di questo numero sono a cura dell'Associazione Culturale Lungarno. Per la loro realizzazione hanno collaborato: Daniele Pasquini, Virginia Landi, Martina Vincenzoni, Michele Baldini, Uovo alla Pop, Valentina Messina, Giulia De Giorgio, Giulia Zorzi, Marta Pancini, Tommaso Ciuffoletti, Camilla Guidi, Rame13, Elena Reni, Raffaella Galamini, Riccardo Morandi, Tommaso Chimenti, Francesca Corpaci, Lafabbricadibraccia, MARCHO, Caterina Liverani, Marianna Piccini, Walter Tripi, Luca Starita, Carlo Benedetti, Gabriele Giustini, Giulia Focardi, Marco Tangocci, Davide Di Fabrizio, Marta Staulo, Andrea Bertelli, Lavinia Ferrone, Francesca Arfilli, Urto\_Urto.

Caporedattore: Riccardo Morandi

Editor: Arianna Giullori

Progetto grafico: Francesca Arfilli

L'Associazione Culturale Lungarno ringrazia la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze per il contributo a sostegno delle attività culturali svolte.

FONDAZIONE  
CR FIRENZE

**DANIELE PAGANI, GIORNALISTA AL FRONTE**

# Dall'ortofrutta ai campi di battaglia

di DANIELE PASQUINI

**D**alle cassette del reparto ortofrutta al più importante network informativo dell'India: è la storia di **Daniele Pagani**, bergamasco di 34 anni, arrivato in Toscana nel 2008 per studiare a Siena. Per mantenersi gli studi inizia a lavorare nei supermercati Coop, dove è allievo capo reparto, quasi ad anticipare l'invito che allora ministro Brunetta aveva rivolto ai giovani precari italiani. Pagani scarica cassette di frutta e verdura. Cerca di portare avanti la carriera accademica, ma quando gli viene offerto un dottorato senza borsa, rifiuta: Pagani crede che le competenze debbano essere pagate, il volontariato non va confuso col lavoro. Continua a lavorare nelle Coop, prima a Sesto Fiorentino e poi a Novoli. A Firenze conosce **Valentina**, sua futura moglie. Si occupa di educazione e svolge servizio civile in carcere, ma allo scadere del percorso non trova nessuno sbocco lavorativo: inizia a fare la cameriera.

Daniele è cresciuto in una famiglia che lo ha portato a rispettare, se non a celebrare, la cosiddetta **working class**. Non disprezza il lavoro al supermercato, ne ama molti aspetti. Però sia lui che Valentina iniziano a sentire il bisogno di valutare un "piano B". Decidono di partire e di lasciare l'Europa, destinazione India. Sono consapevoli del fatto che l'ambientamento potrebbe essere lungo, si danno del tempo per imparare a muoversi a Delhi.

Dopo sei mesi Valentina trova lavoro nel proprio settore, Pagani si presenta con il curriculum alla redazione del **The Hindu**, uno dei più importanti quotidiani indiani in lingua inglese. Lo chiamano a collaborare. Aiutato dalla formazione e dal passaporto italiano viene mandato a seguire eventi culturali organizzati dalle ambasciate europee. Si occupa di libri e di spettacoli. Inizia a frequentare le riunioni di redazione e a orientarsi nel dibattito pubblico indiano. L'esperienza al *The Hindu* termina dopo un anno e Pagani tenta la strada da freelance con alcune testate italiane, con radio e siti. Il lavoro non decolla: i quotidiani italiani non investono sugli Esteri; l'India, che da sola conta quasi il 20%

della popolazione globale, è un tema per cui nessun grande quotidiano è disposto a pagare dignitosamente un corrispondente. Pagani ha anche un "piano C": inizia a insegnare italiano all'Istituto italiano di cultura a Delhi. Da una studentessa sente parlare del progetto della **Essel Group** - un colosso dei media indiani - di dar vita a una nuova esperienza editoriale, un nuovo canale tv e un sito di news. Risolverà il curriculum e ottiene un colloquio con il direttore: nel marzo 2016 Daniele Pagani viene assunto da **Zee Media**, dove entra a far parte del team incaricato di lanciare la nuova testata. Avviate le trasmissioni, Pagani rilancia: si accorge che in India c'è un vero e proprio buco informativo sul Medio Oriente (che gli indiani - questione di relatività - chiamano "Asia Occidentale").

Nell'agosto 2016 propone al direttore di entrare in Siria e raccontare il conflitto per il sito. Il capo ci pensa e infine accetta, a una condizione: che si armi di telecamera e che, oltre agli articoli per il web, realizzi anche servizi Tv. Daniele accetta e, anche se non ha mai usato una videocamera, si forma rapidamente sulle tecniche di ripresa e montaggio e parte. Il 23 settembre 2016 arriva a Erbil, in Iraq. Non entrerà in Siria, ma per tre mesi racconterà l'offensiva di Mosul e la ripresa della città conquistata dall'ISIS. Tornato a casa, a Delhi, sente che il giornalismo in studio non è il suo giornalismo.

Chiede di ripartire e di diventare corrispondente. E ancora una volta, dopo i tanti no dell'Italia, arriva un nuovo sì: viene inviato ad Amman, in Giordania, dove oggi è responsabile del Medio Oriente per **Wion News**. Il primo media indiano a trasmettere direttamente dalle aree di conflitto.

Daniele Pagani mi racconta tutto questo su Skype, dalla Giordania, prima di uscire a girare un servizio: *"Il giornalismo continua a esistere da qualche parte. Ma è fondamentale frequentare le strade, i mercati, i taxi"*. **L'informazione resiste così, vivendo sul fronte.**

foto: "wionews.com"

# Una donna al timone

## AGNESE PINI, DIRETTRICE DE LA NAZIONE

di VIRGINIA LANDI

**È** giovane, è donna e dallo scorso luglio è la Direttrice de La Nazione: **Agnese Pini**, 34 anni, una lunga storia di redazioni e di passione per la professione che comincia appena ventunenne per La Nazione di Carrara. Dopo l'esperienza per Il Giorno fa ritorno a La Nazione di Siena nel 2016, per poi trasferirsi, un anno più tardi, nella redazione fiorentina, che la vede prima vicecapocronista, poi vicedirettrice ed infine a capo del quotidiano.

Ma il bel traguardo la mette di fronte anche a un'altra realtà: in quei pochi istanti non è diventata solo **la prima direttrice del suo giornale, ma l'unica donna ad esserlo**, almeno tra i principali 10 quotidiani a diffusione nazionale.

A soli 34 anni, quando l'età media si aggira intorno ai 60, è un risultato non da tutti. Il nuovo volto femminile della testata appare comunque limpido e senza fronzoli, così come la sua voce che, grintosa, risponde alla domanda più gettonata, ma anche quella che appassiona di più: cosa significa davvero essere una donna e ricoprire questo ruolo?

*"Essere una direttrice oggi è indubbiamente un simbolo - afferma Pini - il cui rischio è che i suoi riferimenti restino vuoti. È importante quindi riempirli di contenuti e dare interpretazioni con coscienza e integrità intellettuale, senza dimenticare di essere una donna e di essere giovane; ribadirlo lo trovo giusto, essere una minoranza ai vertici è un dato di fatto. Questo è anche il motivo per cui ho scelto di farmi chiamare direttrice. Ci ho pensato molto ma trovo legittimo ammettere di esistere, senza farlo diventare una bandiera priva di significato".*

Oltre ai suoi articoli è possibile incontrarla anche sulle sue pagine personali dei principali social network, dove rivela anche parte di se stessa.

*"I giornali sono persone e nell'epoca di Facebook, il libro delle facce, le persone sono le protagoniste e i giornali non devono scordare la loro*

*primaria importanza: quella di svolgere un servizio preciso per lettori e cittadini. È vero però che anche tutti coloro che stanno dietro a questo servizio sono persone altrettanto importanti, in cui il pubblico deve potersi riconoscere. I giornali non sono più soltanto una testata ma anche i giornalisti che la abitano e che contribuiscono a renderla viva, credibile e autorevole. Il mio impegno sui social va in una direzione di cambiamento collettivo che riguarda tutti, perché oggi non si può più prescindere dalla **dimensione pubblica**, anche se l'impegno principale resta fare il proprio dovere di cronisti".*

Un punto questo che interessa da vicino la professione giornalistica di oggi, in cui cambiamento e nuove tecnologie modificano sempre più velocemente il modo di informare e comunicare.

*"I giornalisti oggi non devono dimenticare che a fronte della crisi della carta stampata i loro lettori non sono mai stati così tanti. Oggi si può leggere su piattaforme differenti attraverso Google e, nonostante i giornalisti non vengano pagati per tutte queste letture virtuali - e questo è un grandissimo problema - non devono dimenticare che i loro pezzi non sono mai stati così potenzialmente virali e importanti, sia per il cambiamento che per l'informazione. Il giornalismo è **informare bene**, far cambiare opinioni, accrescere la conoscenza senza limitarsi a offrire notizie fredde ma, separando fatti da opinioni, chiavi di lettura altrettanto importanti".*

Ma per quanto la riguarda il **cambiamento**, le appartiene anche in ragione di quello che rappresenta come simbolo e come riferimento del suo giornale. Dopo una lunga lista di soli uomini, la storia dei vertici per questa volta non si ripete e comincia a Firenze, con un'agenda di notizie e di cronaca che hanno un nuovo punto di vista. Essere donna e ricoprire certi ruoli non è solo un traguardo ma anche una **piccola vittoria**, un passo in avanti che si incammina speranzoso verso l'abbattimento di barriere, disuguaglianze, divari e difficoltà.





# 83° Festival del Maggio Musicale Fiorentino

Il 23 aprile 2020 si alza il sipario dell'83° **Festival del Maggio Musicale Fiorentino** con la firma del nuovo sovrintendente **Alexander Pereira** (il quale, si ricorda, si insedierà al Teatro del Maggio a partire dal prossimo 16 dicembre).

*Lo sposo di tre o il marito di nessuna* di **Luigi Cherubini** inaugura la rassegna che proseguirà fino al 23 luglio 2020 per un totale di tre mesi di programmazione continuativa che vedranno impegnati sul podio e sul palcoscenico alcuni dei più grandi nomi della scena lirica e sinfonico-concertistica internazionale: tra i direttori d'orchestra **Zubin Mehta**, **Myung-Whun Chung** e **Daniele Gatti**, alla regia Davide Livermore, Marina Abramovic, Cesare Lievi, Valerio Binasco e Zhang Yimou, tra i cantanti Fabio Sartori, Gregory Kunde, Marjorie Owens, Hibla Gerzmava, Thomas Hampson, Francesco Meli, Krassimira Stoyanova, Carlos Alvarez, Roberto Frontali, Sonya Yoncheva e Plácido Domingo.

Nel cartellone operistico del Festival il maestro Zubin Mehta, direttore onorario a vita del Teatro, dirigerà in for-

ma di concerto *Fidelio* di Ludwig van Beethoven e *Otello* di Giuseppe Verdi, oltre all'integrale delle sinfonie di Beethoven nel duecentocinquantesimo della nascita del compositore tedesco. Durante il Festival, saranno dunque undici le sue presenze sul podio.

Novità anche per il pubblico dei più piccoli, che pagando 1 euro potranno assistere a opere ridotte e semplificate. Si comincia il 9 maggio alle 15.30 con *L'elisir d'amore per i bambini*, riduzione del capolavoro di Gaetano Donizetti in un allestimento del Teatro alla Scala firmato dal regista Grisha Asagaroff. Alla fine della rappresentazione i cantanti scenderanno tra il giovane pubblico struccati e senza abiti di scena, in una sorte di festa della lirica per i più piccoli.

*Tutte le date e la programmazione sono disponibili sul sito del Maggio Musicale Fiorentino, [www.maggiofiorentino.com](http://www.maggiofiorentino.com)*

# Il mito dei meme

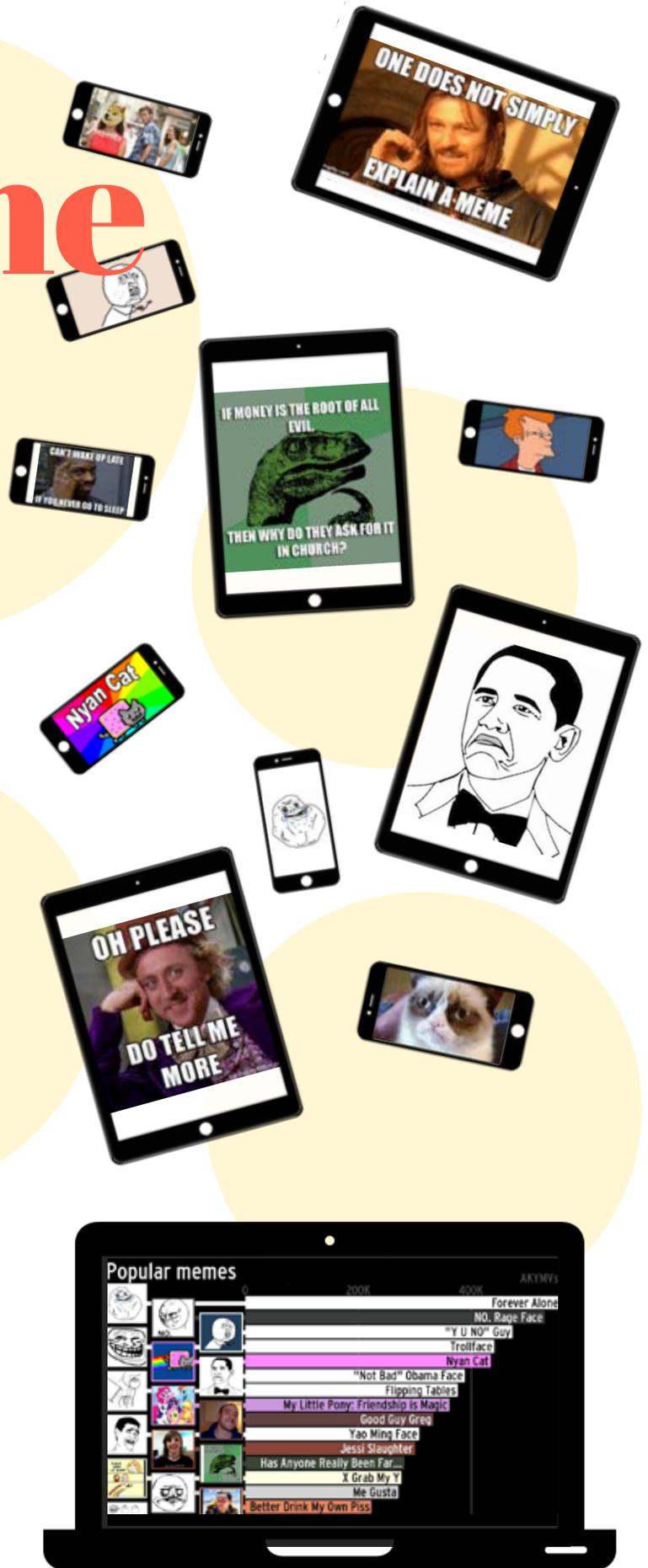
di MARTINA VINCENZONI

**R**ecentemente internet è stato sommerso di edizioni remixate in chiave *dancefloor* di un discorso di Giorgia Meloni. Alcune sue affermazioni sono diventate oggetto di omaggi con Myss Keta, Malgioglio, cori di chiese, confraternite e perfino i Teletubbies. Il contenuto si è replicato in infinite varianti prodotte in maniera pressoché anonima da utenti del web, secondo un procedimento *memetico*. Un **meme** è infatti un modello di comunicazione che vive in quanto continuamente reinventato.

Il nome nasce per analogia con il concetto biologico di *gene*: rispetto ad esso, non punta esclusivamente a riprodursi (come un contenuto *virale*), ma chiama ad una continua attività creativa. Un *meme* è composto da un'immagine e da un testo: la prima si mantiene; il testo invece viene modificato e diventa sempre più meta-ironico man mano che si accumulano i *layer*, gli "strati" interpretativi. Il nostro immaginario ne è pieno: ci è familiare pensare il nostro rapporto con la vita / la città / il lunedì / la dieta sotto forma di abbraccio di un impietosito Johnny Depp nei confronti di un bambino inconsolabile. Il meme è un prodotto di un'intera **sottocultura** e in quanto tale è stato studiato da diversi studiosi della comunicazione e del linguaggio, tra cui **Alessandro Lolli**, che gli ha dedicato il saggio "La guerra dei meme" (2017, Effequ). Per lui, l'idea base del meme è presente già nelle *reaction* e nelle *emoticon* (faccine che ridono, cuoricini, pollici alzati, etc.) perché riassumono interi concetti proprio grazie alla "natura impositiva dell'immagine". *"Ho rubato quell'espressione a Barthes che la usa per definire il mito moderno. I miti si comportano come immagini perché nascondono tutta una serie di significati e relazioni logiche sotto espressioni ad alto impatto emotivo. I meme sono molto simili ai miti perché portano dentro di loro tutta una storia di usi e contro usi precedenti che servono a veicolare nuovi contenuti"*.

Non a caso inizialmente l'utenza era un pubblico esperto e severo nel giudicare l'ironia di un meme; oggi invece sono protagonisti della **comunicazione globale**. Realizzarne uno efficace vuol dire sapersi riferire all'accezione d'uso di un'immagine, senza esagerare con le stratificazioni dei diversi significati (come i *dank meme*, per veri intenditori): rispetto a una comunicazione esclusivamente verbale "il cervello fa meno fatica ma il dato interessante è che la quantità di informazioni e suggestioni che riceve non è proporzionale a questa fatica. Spesso il riso è il risultato di tale operazione".

Non sfugge il **potenziale politico** di tutto ciò: "il meme è un'efficace macchina di **propaganda visiva** caratterizzata dalla **ricorsività dei suoi simboli** e dalla pressoché infinita capacità di interazione degli stessi", ed è innegabile il ruolo svolto durante molte campagne elettorali, tra cui quella di Trump. Insomma, i meme sono tanto divertenti quanto efficaci. D'altra parte ce l'avevano detto gli anarchici dell'Ottocento: "una risata vi seppellirà".





*foto: Uovo alla Pop / Scultura Urban Solid*

# Livorno

## tra arte e burle

di MICHELE BALDINI

**Q**ual è il classico pretesto per parlare di Livorno? Ovviamente, una burla. Terra di analogie mai scontate in cui si trovano punti di incontro tra Modigliani e il Vernacoliere, Bud Spencer e la Famiglia Ciano (proprio quella), tra i Virginiana Miller e Zio Paperone.

La storia inizia così: è il 2015 e **Daniele Caluri**, una delle firme più autorevoli del (famigerato) **Vernacoliere**, creatore del personaggio Don Zauker, lancia una proposta di rigenerazione urbana in chiave tipicamente livornese: ridipingere il **Mausoleo Ciano**, vestigia di un passato non proprio comodo adagiato sul colle di Montenero, in modo da farlo diventare il **deposito di Zio Paperone**. La petizione venne aperta allora su Change.org ma non si concretizzò, anche se *"l'idea rimbalzò sui media italiani, dai quotidiani (Repubblica, Corriere) ai periodici (Wired) alle radio nazionali (Radio Due e Radio Popolare). Molti street artist mi scrissero da tutta Italia per dirmi che sarebbero venuti anche gratis, pur di aiutarmi a realizzare il progetto"*, racconta Caluri. Finita lì: un post su Facebook, un rendering ben riuscito e un po' di eco. Come volevasi dimostrare, se non fosse che proprio quest'anno spunta di nuovo un fuori programma del tutto eccezionale: la sistemazione della statua in vetroresina di **Bud Spencer** sul Lungomare per mano della giunta Nogarini e la successiva rimozione per mano della giunta Salvetti, foriero di non pochi commenti, sia a favore che contro. Dato però che quel post del 2015 terminava con un *"P.S.: sono serio"*, forse servono eventuali distinguo da fare tra il suo intervento, mai realizzatosi, e quest'ultimo, fatto e disfatto *d'ambly*.

*"Non c'era la volontà di trasformare quel cubo di cemento armato in una specie di parco a tema; si trattava piuttosto di un'operazione ironica, Post-PopArt che avrebbe superato i concetti di ecomostro, degrado, ottusa conservazione. Senza biglietto d'ingresso, senza fini di lucro: solo un oggetto colorato, visibile da una buona parte della*

*costa cittadina, scintillante come le creature di Niki de Saint-Phalle, ma tratto dai fumetti. Da svariati decenni è crollata la barriera fra cultura alta e popolare. E così anche la statua di Bud Spencer: io critico solo il fatto che fosse realizzata veramente male, non l'idea in sé".* Divertimento, autoironia quindi. Ma la nuova giunta comunale, e in particolare l'attuale assessore alla cultura **Simone Lenzi**, noto forse più come voce dei **Virginiana Miller**, oltretutto scrittore e collaboratore di Paolo Virzì, cosa ne pensa di questa iniziativa? **"Livorno è una città romantica"**, esordisce il neo assessore alla cultura e prosegue: *"come Genova è un città che trae la sua forza dall'individualismo: Livorno è solo geograficamente toscana"*.

Se è vero che nello stesso luogo sono nati Modigliani, Fattori, Mascagni, Piero e Carlo Azeglio Ciampi, Caproni, fino a Virzì e Nada, gli chiedo perché ciò che rende famosa Livorno, almeno nel resto della Toscana, è, più che la sua tradizione artistica, il suo spirito autoironico e canzonatore. *"Questa è una grande virtù, ma anche un grandissimo difetto, che impedisce alla città di riuscire a prendersi sul serio quel tanto che basta per capire il proprio valore"*.

Un vizio pericoloso, ragione per la quale, ad esempio, Livorno e Modigliani non avevano ancora fatto pace dal 1984, l'anno della truffa delle false teste di Modi ritrovate nel canale.

*"La farsa che si è trasformata in tragedia"* secondo Lenzi. Una burla che costò la faccia (e il posto) di critici e professori, amministratori e dirigenti, *"della città stessa"*. Lenzi rivendica: *"La mostra su Modigliani ha assorbito tutte le mie energie, questo atto di cura doveva essere fatto da almeno da 100 anni."* Inaugurata il 7 novembre scorso, la mostra **Modigliani e l'avventura di Montparnasse** resterà aperta presso lo spazio rivitalizzato del Museo di Città, Piazza del Luogo Pio, fino al 16 febbraio 2020, *"un parcheggio si è trasformato in una delle più belle piazze di Livorno, direi di respiro europeo"*.

E riguardo alla faccenda della statua di Bud Spencer sul Lungomare? *"Da amministratore posso solo autorizzare interventi attraverso un atto formale. Quella cosa lì non ci doveva stare, non aveva ricevuto nessun atto di donazione ratificato dalla Giunta. Altrimenti, fosse solo una questione di gusti, avrei fatto sistemare la statua di Roger Federer in via Cavour"* (sorriso, canticchio uno dei miei pezzi preferiti, *"La verità sul tennis"*). *"Compito dell'assessore non è dare giudizi, ma mi sembrava molto decontestualizzata. Allora perché non Lino Banfi in Fortezza o la Fenech alla Rotonda? Almeno piazzata alle piscine comunali, in virtù del suo grande passato natatorio o davanti un cinema avrebbe avuto più senso"*.

Torniamo alla faccenda del **deposito di Paperone**: *"certo che la conosco, come conosco e stimo il lavoro di Caluri - risponde Lenzi - quando lessi quel post mi feci una sincera risata. Ma devo confessare che il suo non fu l'unico tentativo di ridare vita a quella costruzione che - ricordo - è di proprietà privata e quindi il Comune non è autorizzato a intervenire. Tra le altre proposte ve ne fu una a mio giudizio altrettanto brillante: dipingerlo di ciano, cioè di color ciano. Tuttavia credo che queste iniziative perdano interesse con la stessa velocità con cui lo acquisiscono. Certo, se ci fosse una sorta di movimento partecipativo, dal basso, allora il Comune potrebbe dire la sua"*.

foto: Daniele Caluri (pagina Facebook)



# Type Thursday

Incontri mensili per condividere  
lavori e creare network



INCONTRI

# Type Thursday

## LA CHIAVE È IL FEEDBACK

di VALENTINA MESSINA

Foto di ENRICA NAPPINI

**T**o type or not to type? Questo è il dilemma. Se siete studenti di grafica da poco trasferiti in città o un freelance che nuota (o si tuffa? O annega?) nel *mare magnum* del mercato, potreste fermarvi a stappare una birra al **Type Thursday**, l'incontro mensile per tutti gli appassionati di type e calligrafia che, un giovedì al mese, allo **Student Hotel**, riunisce grafici, designer ma anche curiosi e appassionati di caratteri di scrittura. Lanciato a New York nell'estate del 2015, il format **Type Thursday** è stato poi portato in altre otto città (Barcellona, Bucarest, Chicago, Londra, Los Angeles, Philadelphia, San Francisco e Seattle) e **Firenze rappresenta l'unico hub italiano all'attivo finora**.

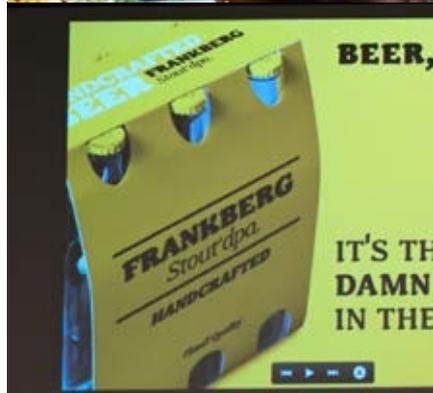
I Type Thursday sono il luogo ideale per incontrare creativi che la pensano allo stesso modo - o al contrario che dissentono totalmente sulla tua idea di partenza - stabilendo così **connessioni** professionali in un ambiente divertente e informale.

**Alessio Piccini**, che da settembre ricopre il ruolo di *chapter-lead* nel capoluogo toscano, ci rivela che è tutto un gioco di sinergie, scaturito da un lavoro di squadra che coinvolge più figure. Per questo si avvale di tanti collaboratori tra cui Valentino Coppi, Katiuscia Mari, Luciano Quaranta, Enrica Nappini e Giulia Ursenna Dorati, per citarne alcuni. *"L'obiettivo principale - continua Piccini - è sempre il punto di incontro, l'interazione e il confronto tra persone. Infatti più che un evento, il Type Thursday è un vero e proprio club per chi ha voglia di portare il suo progetto in piazza e discuterlo insieme alla community"*. Lo strumento che più viene utilizzato per coinvolgere la community cittadina è il passaparola, seguita dai social network, con Instagram in testa e l'invio della newsletter.

Una parte fondamentale la giocano anche le scuole di comunicazione e design come l'Isia e lo Ied, che incoraggiano i loro studenti a portare i propri progetti e discuterli durante gli incontri. *"Dopo la prima ora dedicata al networking c'è il momento del Type Crit, 15 minuti in cui ognuno espone brevemente il progetto sul quale sta lavorando e riceve feedback dal pubblico. La chiave è il feedback perché i talk sono studiati per creare dibattito tra partecipanti. Se i lavori sono work in progress - per quanto siano grezzi e non definiti - sono comunque meglio di progetti autoreferenziali già completi che non creerebbero interazione"*.

Su questo è concorde anche **Silvia Morelli**, grafica freelance e frequentatrice: *"essendo un dialogo sui punti di debolezza, i dibattiti più belli vengono fuori quando i progetti sono embrionali e talvolta anche brutti. Se un progetto viene presentato finito e completo al 100% il dialogo che ne scaturisce è fine a se stesso, invece se il lavoro è ancora in fieri o in fase di ideazione puoi dare consigli e il risultato sarà un dibattito sicuramente più costruttivo e coinvolgente"*.

Per essere sempre aggiornati sulle date dei prossimi incontri, scrivi a [firenze@typethursday.org](mailto:firenze@typethursday.org) o segui il profilo instagram [@TypeThursdayFLR](https://www.instagram.com/TypeThursdayFLR)





# TYPOGRAPHY AND CALLIGRAPHY THE FONT DESIGN

di MARTINA VINCENZONI



LUNGARNO

## PROFUMO DI NOVITÀ

di GIULIA DE GIORGIO

Notiziona: godetevi queste ultime edizioni di **Lungarno** nelle vesti attuali perché con l'anno che verrà cambieranno molte cose. Tra i buoni propositi si fa spazio una ventata di novità e di freschezza con l'apertura del cantiere per la **ristrutturazione grafica** del nostro tanto amato giornale.

Tra i tanti mutamenti vedremo l'utilizzo di **nuovi font** realizzati all'interno del corso di disegno del carattere tenuto in collaborazione con IED Firenze e gestito dal team di **Zetafonts**. All'interno di questo progetto un giovane **Marco Battaglia**, classe '87, graphic designer presso lo studio grafico fiorentino **Kidstudio**, si è aggiudicato il premio con un font dal sapore tutto newyorkese ma, per rispetto di chi è all'oscuro di tutto, non spoilererò niente, lasciandovi il piacere della sorpresa. Nel frattempo i più curiosi potranno sbirciare sul web i lavori di Marco e magari provare a indovinare quale sarà il font prescelto. Per ulteriori informazioni tenetevi sul pezzo da gennaio in poi e scoprirete tutto da soli.



## LA COLLABORAZIONE

All'interno del "cantiere restyling" nasce la collaborazione tra **Lungarno** e **Zetafonts**, foundry digitale che vanta tra i suoi clienti nomi come Google e Apple. Il team di Zetafonts, costituito da Cosimo Lorenzo Pancini, Debora Manetti e Francesco Canovaro, oltre a tenere corsi di disegno del carattere presso IED Firenze, ha dato vita ad un progetto dedicato ai giovani **disegnatori di caratteri** made in Italy, se siete curiosi andate a dare un'occhiata sul sito [www.italiantype.com](http://www.italiantype.com). Uno dei font che palesa questa vocazione verso la tradizione italiana e fiorentina è sicuramente il **Monterchi**, carattere realizzato per il branding della Madonna del Parto di Piero della Francesca: «[...] l'idea di fare un recupero della tradizione del made in Italy e al tempo stesso guardare oltreoceano è l'idea sia nostra che di Lungarno stesso [...]» (Cosimo Lorenzo Pancini) ed è proprio su questa analogia che si fonda il legame tra

Lungarno e Zetafonts. **G.D.G.**





# LA DEA FORTUNA

UN FILM DI OZPETEK

con STEFANO ACCORSI, EDOARDO LEO  
e JASMINE TRINCA



IN SALA DAL **19 DICEMBRE** · via dell'Ulivo 8, Firenze · [spazioaffieri.it](http://spazioaffieri.it) · 055 5320840



Ridotto soci



In collaborazione con



# Da Bollywood al River Florence Indian Film Festival

di VIRGINIA LANDI

**L**e luci, l'atmosfera, il cinema La Compagnia per l'instancabile appuntamento con **River to River Florence Indian Film Festival**, l'evento dicembrino che celebra nel cuore di Firenze la sua 19ª edizione. **Dal 5 al 10 dicembre**, al

numero 50/r di via Cavour e tra le vie del centro, i riflettori si accenderanno su storie di passioni, amori e ritratti d'oriente per l'unico festival in Italia che racconta di un'India inedita e di un Paese la cui contemporaneità stupisce a partire dalla produzione cinematografica.

L'immagine dell'**elefantino colorato su sfondo verde** è il simbolo scelto per questa edizione e già svolazza per la città per presentare il Festival; tra le pellicole in programma "The last color" di Vikas Khanna, il tragico episodio di un'avvocatessa che torna nella sua città natale e lotta per abolire un'antica tradizione e "Namdev Bhau- In search of silence" di Dar Gai, dove un anziano autista decide di svoltare la sua corsa verso l'Himalaya.

Tra i documentari "My Home India" di Anjali Bhushan, la storia dei superstiti dei campi di concentramento accolti in India e "Welcome Valentine" di Dhruv Satija, in cui un prete hindu sposa delle coppie che società e famiglia non approvano.

Il Festival sotto la direzione di **Selvaggia Velo** si aprirà il **5 dicembre** con la proiezione di "The Sky is Pink", il film di Shonali Bose tratto da una storia vera e si concluderà il 10 dicembre con il film "Kandasamys: the Wedding" di JayanMoodley, il "grosso grasso" matrimonio indiano ha un ostacolo: le madri.

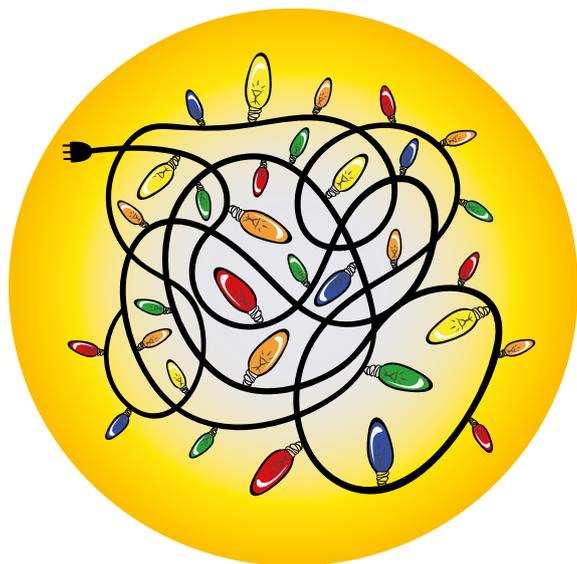
Per ogni categoria il pubblico decreterà il vincitore, a cui sarà assegnato il **River to River Audience Award**.

Tra gli ospiti saranno presenti attori e registi direttamente da **Bollywood** per partecipare al festival e alle proiezioni. Da non perdere le due mostre fotografiche **Quel che resta dell'India** alla Fondazione Studio Marangoni e **Mystic India** al Museo Marino Marini.

Per informazioni: [www.rivertoriver.it](http://www.rivertoriver.it)



**ERRATA CORRIGE** | Segnaliamo ai lettori un errore pubblicato sull'edizione di novembre del n. 78 di Lungarno. Nell'articolo di pag. 11, il nome corretto dell'araldista è **Alberto Bruschi** (anziché Andrea Bruschi), il cui studio-museo si trova presso la **Torre dei Lanfredini**. Inoltre si segnala che i reperti relativi a Galileo Galilei sono stati da lui **prestati** alla collezione del Museo Galileo Galilei.



## Le lucine del vicino sono sempre più verdi

di GIULIA DE GIORGIO - Illustrazione di GIULIA ZORZI

**C'**era una volta Firenze... Firenze del Rinascimento, Firenze dei turisti, Firenze vestita di viola, Firenze del caldo afoso e poi del freddo insopportabile, Firenze cruda e cotta in ogni salsa. Ma dicembre è un mese speciale, è il mese del Santo Natale che di Santo ormai ha ben poco. Ed è proprio a dicembre che **la città cambia**, si trasforma, si veste di colori nuovi e si impregna di fragranze autunnali: dal profumo di castagne che inebria via dei Calzaiuoli al profumo di cannella che abbraccia piazza Santa Croce decorata dai famosi mercatini di Natale, messi lì a fare da sfondo agli spiriti natalizi dei passanti. Ed è subito vin brulè, o per meglio dire il vino cotto *denoiattri* buttati sulle gradinate della Chiesa. **E tutto diventa meraviglia**, l'atmosfera assume le sembianze di quei film che rivediamo ogni anno, sempre gli stessi, come fosse la prima volta, la città si decora di poesia e si imbelletta con cura e dedizione. Ogni angolo parla di sé, ogni lucina si intreccia con l'altra e determina, in base ai girigogoli, la sua supremazia, tracciando un percorso ben delineato che parte da via de' Tornabuoni, che l'è tutta un prezioso luccichio, continuando per tutte le strade e le piazze all'interno delle mura. Fino ad arrivare alle due estreme periferie di Firenze sud e Firenze nord dove, piano piano e gradualmente, le lucine funzionanti iniziano a sfumare, la varianza di colori diminuisce, i girigogoli scompaiono ed infine tutto si spegne completamente all'imbocco dell'autostrada. Ma che ce ne frega a noi delle lucine decorative classiste e raccomandate, Natale è un sentimento, risiede nell'anima, nel contrasto tra le parole calde a contatto con l'aria fredda che generano il fumo e **Firenze è un regalo che appartiene a tutti** e che non ha bisogno di essere confezionato. Quindi non datemi retta, lontani da ogni inutile polemica godiamoci questo mese pieno di Michael Bublè e brillantini d'oro e d'argento perché tanto, comunque vada, **le lucine del vicino saranno sempre più verdi**.

## BIGNAMI REGALI DI NATALE

di MARTA PANCINI

La tradizione vuole che "a Natale siamo tutti più buoni", anche quelli che - come chi vi scrive - non subiscono la smania di fare l'albero, cantare canzoncine natalizie e abbracciare persone a caso. Per questo ho pensato di farvi un dono: un breviario minimale ed esaustivo che vi guiderà nella ricerca dei regali a parenti, amici, amanti, figli e vicini di casa.

### Per lui

★ **Un libro**, partiamo facili, ma non troppo. Un volume che non è *innocuo*, come direbbe il libraio de "La

Storia Infinita": "Casa di Foglie" di Mark Danielewski è letteralmente un libro-labirinto in cui la storia si intreccia fisicamente con un'impaginazione unica divenendo un vero e proprio cult. Lo potete trovare da Mondadori che lo ha recentemente ristampato.

★ **Adesivi, spille, toppe** fuori dall'ordinario sul sito Red Bubble: menzione speciale merita la sezione dedicata ai film e serie tv.

★ Dimenticate i tristi calzini che vostra nonna vi regalava: fate un giro su **Happy Socks** e troverete un'ampia scelta di calze un po' stravaganti ma irresistibili.

★ Come non dimenticare gli anni '80? **Invicta** rilancia sul mercato i suoi mitici zaini (il mio ha resistito dalle medie all'università) sia quelli a righe fluo che quelli da viaggio.

★ **Un libro** anche in questo caso, ma decisamente più comune: "Il mio anno di riposo e oblio", di Otesa Moshfegh.

### Per lei

★ Se avete un budget meno ristretto, vi consiglio di dare un'occhiata sul sito di Wilhelmina Garcia: i suoi **gioielli** sono originali e con quel tocco glam che non guasta (*ho adocchiato l'anello da magnolo con la margherita... piccolo messaggio subliminale*).

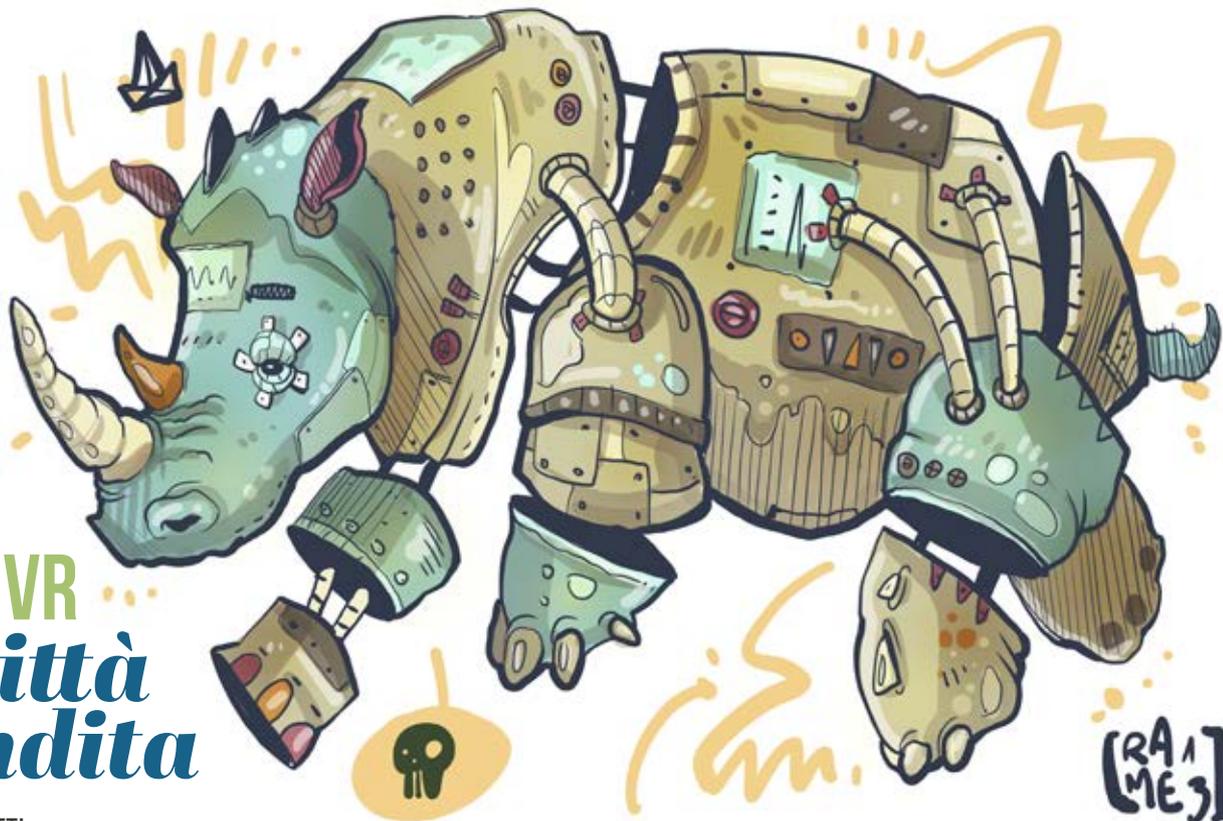
★ Un qualsiasi prodotto di **Comfort Zone**, marchio italiano ed eco sostenibile.

★ **La felpa Merde**, made in France, che trovate sul sito Frenchkiss Studio: tranquilli in francese non è una imprecazione ma vuol dire *Buona Fortuna!*

## Regali Unisex

★ Regalate dei **fiori**, anche ad un uomo oppure alla signora che vedete passare ogni mattina, che non conoscete, ma che è gentile e si merita un dolce pensiero. **The Colvinco** ha un'ampia scelta di bouquet e consegna in tutta Italia in un giorno.

★ **Regalate soprattutto il vostro tempo a chi amate, che è la cosa più bella che si possa donare.**



## FIRENZE VR Una città in vendita

di TOMMASO CIUFFOLETTI

Vuota, completamente vuota. Niente più residenti, niente più turisti. Niente più net-turbini, corridori fluovestiti, furgoncini, venditori di orrende stampe per le strade, niente più Angeli del Bello, gelatai, pizzerie, Mobike, degrado ed editoriali sul degrado. Niente e nessuno più, nemmeno voi. Finalmente Firenze ha compiuto la sua trasformazione e da crisalide di città in vendita è diventata farfalla: **venduta**. E se questa cosa vi disturba, allora vuol dire che funziona ed è proprio da qui che parte la storia raccontata da "FirenzeVR" il cortometraggio in realtà virtuale realizzato da **Omar Rashid** per la sua casa di produzione e logo fiorentinglobale **Gold**. *"Questa cosa di Firenze deserta, da ex partyboy, è una cosa che mi ha sempre colpito. Mi capitava ogni tanto di rientrare a casa a orari in cui la città era vuota e l'ho sempre trovata affascinante"*.

Un fascino su cui inizia a costruirsi una riflessione, quella intorno a una città che ha la più alta densità di case su Airbnb di tutta Europa. *"Questo ti racconta che non è una questione di amministrazione o di colore politico, ma di noi cittadini. Non c'è qualcuno a cui dare la colpa, se non a noi stessi. Il profitto in nome del quale stiamo svendendo questa città è il nostro"*. Nessun capro espiatorio dunque, nessun facile dito da puntare (e quanto questo sia fuori moda lascio a voi capirlo), ma una riflessione più ampia su città, comunità, relazioni, futuro. Una riflessione che parla direttamente a ciascuno di noi. *"Perché non c'è da dare la colpa nemmeno a Airbnb, che nasce come strumento per affittare un pezzo della mia casa a qualcuno che, per un po' di giorni, pagherà per essere mio ospite. Una cosa che crea relazioni ed è a suo modo interessante. Ma se io vado a vivere da un'altra parte e affido la mia casa a una società che la gestirà come una camera d'albergo non creo altro che profitto, rendita. In nome di questo vale la pena svendere una città?".* Anche solo farvi questa domanda potrebbe cambiare il futuro, che altrimenti è già scritto e vi basterà mettere un visore per viverlo.

## L'ESPERIENZA DELL'ARTE

di CAMILLA GUIDI

Musica diffusa ad alto volume, immagini in continuo movimento e realtà virtuali in alta definizione sono le caratteristiche delle **experiences** oggi tanto di moda sugli artisti illustri del passato. A Firenze hanno luogo nella chiesa sconosciuta di **Santo Stefano al Ponte**, una chiesetta molto antica e arricchita nel corso dei secoli di opere importanti come la splendida scalinata con balaustra del Buontalenti e un altare marmoreo del Giambologna. Dal 2015 la chiesa è divenuta "**Cattedrale dell'immagine**" poiché ospita le mostre prodotte da Crossmedia Group, la società che ne detiene la gestione e che la utilizza come auditorium per i suoi spettacoli multimediali. Sono mostre digitali e multisensoriali, dove non è presente alcuna opera reale dell'artista protagonista ma di cui sono **proiettate immagini digitalizzate in HD** su grandi maxischermi. Dopo quella su Leonardo, quella dedicata a Monet e prima ancora a Van Gogh, è ora il turno dell'arte surrealista con la mostra **Inside Magritte**, visitabile fino al primo marzo 2020. Un'esperienza fortemente coinvolgente e immersiva che punta sull'effetto emozionale e che ha il pregio, probabilmente, di avvicinare un pubblico di norma non frequentatore di mostre d'arte. Per la maggior parte delle persone infatti la contemplazione di un'opera artistica ha connotati diametralmente opposti: religioso silenzio, una stanza preferibilmente vuota, molto tempo a disposizione. La tecnologia ha indubbiamente un grande potenziale nell'agevolare fruizione e comprensione nel campo dell'arte, ma quando finisce per sostituirla in toto forse corriamo un rischio.

Si potrebbe pensare, infatti, che l'**experience** almeno faccia scoprire a qualcuno l'opera di Magritte, il che può anche essere vero, ma quando poi scoprirà che **quella vera è ferma e silenziosa**, talvolta molto piccola e che richiede uno sforzo intellettuale da parte dell'osservatore, a quel punto siamo sicuri che quella timida opera sappia ancora raccontargli qualcosa?

# Xmas MARKET



ARTIGIANATO E DESIGN | MUSICA E FOOD TRUCK  
LABORATORI E SPETTACOLI GRATUITI PER BAMBINI

7/8 DICEMBRE 2019

10:00 - 20:00

# BISBAG

## DALLA PELLE AL CUORE

di ELENA RENI

Nel territorio fiorentino **Simona Innocenti** è una donna molto conosciuta per la sua lotta contro gli sprechi derivanti dalla lavorazione delle pelli. Titolare della ditta **Leather Bis**, nata 10 anni fa dall'osservazione degli scarti di pellame nel laboratorio del marito, l'artigiana ha avuto l'intuizione di come ogni singolo ritaglio di quella pelle potesse diventare una risorsa. Un pensiero precursore di **economia circolare**, percepita solo negli ultimi anni come unica alternativa per **salvare il pianeta**. Da questa idea nasce il primo portachiavi a forma di cuore per la bomboniera della figlia, la piccola Sofia, oggi ragazza di 19 anni. Da lì il passo alla registrazione del marchio è stato breve, scegliendo il nome **BISBAG** ispirato alla "seconda vita della pelle" scartata dalle lavorazioni aziendali. Anche il più piccolo avanzo ha un valore e può essere impiegato nuovamente per la produzione di una borsa, piccola pelletteria oppure di un accessorio moda come una cintura per uomo o una piccola pochette da donna. Vero è che, nonostante il successo delle esportazioni all'estero dei grandi marchi Made in Italy, le migliaia di pelletterie artigiane presenti in Toscana lamentano il problema del **costo dello smaltimento della pelle** considerato un rifiuto pericoloso. Col passare degli anni, le grandi griffe alle quali Simona si rivolgeva un tempo per raccogliere gli avanzi del pellame pregiato, oggi bussano alla porta della sua ditta per cederle spontaneamente ritagli di vitello, cavallino e molto altro ancora, trasformando così il laboratorio dell'artigiana in un grande open space colorato dove giovani tirocinanti imparano a lavorare con le mani sotto l'occhio attento dell'ideatrice. Le aspirazioni di Simona parlano chiaro: costruire un deposito comune a tutte le ditte della Toscana, un magazzino di transito per il materiale a cui **dare nuova vita**, sinonimo di attenzione per l'ambiente, fonte di ispirazione e monito per le nuove generazioni ad adottare nuove modalità produttive secondo le regole dell'economia circolare; garantire continuità alla produzione del territorio, incrementare e divenire incubatrice di percorsi per giovani pellettieri.



# B.East Gallery

## La galleria dove l'arte incontra il cibo

*Nuovo spazio in Sant'Ambrogio per soddisfare la fame di bello e di buono*

di RAFFAELLA GALAMINI

Non fatevi trarre in inganno dalla scritta "Pasticceria 2000" sulla porta d'ingresso. In via di Mezzo 40/A non ha riaperto la storica bottega ma un locale che è una via di mezzo tra **galleria d'arte, laboratorio creativo e spazio multifunzionale** con tanto di cucina annessa. Il nome **B.East Gallery** già fornisce un'indicazione: è il "fratello" dell'East Catering, attivo da tempo a Firenze. I titolari sono gli stessi per l'uno e per l'altro progetto: l'australiana **Anna Bowcock** e il francese **Yan Blusseau**. Una coppia affiatata nella vita e sul lavoro, ma soprattutto con le idee chiare: lei ha trovato il modo di sfogare la sua passione per la cucina nel catering, lui porta la sua esperienza di storico dell'arte e guida per Musee nella galleria dove espongono artisti del calibro di Clet e Moradi. Sono proprio i celebri segnali stradali e il grande cocodrillo del Sedicente a colpire subito l'attenzione all'ingresso. Nell'open space in Sant'Ambrogio trovano però spazio le opere di altri artisti talentuosi ma forse meno popolari al grande pubblico come gli enigmatici dipinti di Elia Mauceri ad esempio. Etichettare però B.East come un semplice spazio espositivo vuol dire mettere paletti a un progetto ben più ampio ed ambizioso: Anna e Yan hanno creato un contenitore per iniziative culturali, esposizioni d'arte ed eventi privati come compleanni e matrimoni per cui viene offerto pure il catering. Nella cucina annessa alla galleria si organizzano corsi di cucina e vengono sfornati, su ordinazione, dolci insoliti come le specialità scandinave di Wild Buns preparate tutti i venerdì dallo chef Robert Marrandi. Un primo step in vista di un ulteriore ampliamento dello spazio che porterà all'apertura di un'attività di take away. Ogni giorno della settimana una specialità, senza però mai cadere nella banalità: le ricette infatti guarderanno sempre ad est, come d'altro canto già il nome del catering lascia intendere. Sarà una vera festa e, con la giusta dose di ironia, si sa già che si chiamerà F.East.

## 01 Domenica

- **CHRISTMAS BAZAAR**  
Giardino dell'Orticoltura (FI) ing. libero
- **MOSTRICIATTOLI**  
Minimal Teatro (FI) ing. € 4,50
- **THE BOYS IN THE BAND**  
Teatro Puccini (FI) ing. € 20,00
- **CUARTETTO CASALS**  
Teatro della Pergola (FI) ing. da € 18,70
- **MERCATINO DI NATALE (01-22/12)**  
Piazza Santa Croce (FI) ing. libero
- **MERCATINO DI EMERGENCY (01-24/12)**  
Galleria Artedove (FI) ing. NP
- **IRENE GRANDI AND FRIENDS**  
Teatro Verdi (FI) ing. da € 28,75
- **TURANDOT**  
Teatro Politeama Pratese (FI) ing. da € 18,00
- **NOTRE DAME DE PARIS**  
Nelson Mandela Forum (FI) ing. da € 24,50
- **FIERA PROMOZIONALE SANTO SPIRITO**  
Piazza Santo Spirito (FI) ing. libero
- **CAREGGI IN MUSICA**  
Nuovo ingresso di Careggi (FI) ing. libero
- **I CONCERTI AL CENACOLO 2019**  
Villa Medicea (FI) ing. libero
- **LUCA LUX**  
Circolo Vie Nuove (FI) ing. € 8-12 con tessera

## 02 Lunedì

- **GAMO ENSEMBLE**  
Teatro della Pergola (FI) ing. da € 18,70
- **MANCHESTER BY THE SEA**  
Cinema Odeon (FI) ing. NP
- **TRAMVIA - LINEA 3**  
Circolo Vie Nuove (FI) ing. libero

## 03 Martedì

- **ADAM FISCHLER**  
Teatro del Maggio (FI) ing. da € 5,00
- **LA TEMPESTA (03-08/12)**  
Teatro della Pergola (FI) ing. da € 13,00

## 04 Mercoledì

- **SEMIFINALE ROCK CONTEST**  
Glue (FI) ing. libero con tessera
- **THE FULL MONTY (04-08/12)**  
Teatro Verdi (FI) ing. da € 20,00

## 05 Giovedì

- **ROMEO E GIULIETTA**  
Teatro Excelsior (FI) ing. da € 10,00
- **ENRICO BERTOLINO**  
Teatro Puccini (FI) ing. da € 20,00
- **CANTO D'AMORE ALLA FOLLIA**  
Teatro Comunale Antella (FI) ing. NP
- **THE POZZOLIS FAMILY**  
Tuscany Hall (FI) ing. da € 23,00
- **FLORENCE POP ORCHESTRA**  
Cinema Odeon (FI) ing. da € 15,00
- **LE CARTE DA GIOCO NELLA STORIA**  
Circolo Vie Nuove (FI) ing. libero

## 06 Venerdì

- **IL MAGO DI OZ (06-08/12)**  
Teatro Puccini (FI) ing. da € 13,00
- **ANIMALE**  
Cango Cantieri Goldonetta (FI) ing. da € 10,00
- **RIMBAMBAND (DAL 06/12 AL 08/12)**  
Teatro di Rifredi (FI) ing. da € 17,50
- **MANUEL AGNELLI**  
Tuscany Hall (FI) ing. € da 34,50
- **GIO EVAN**  
Viper Theater (FI) ing. € 17,25
- **MAPPE PER L'EDEN**  
Sala Vanni (FI) ing. da € 13,00
- **ENOGASTRONOMICA 2019 (06-08/12)**  
Fortezza da Basso (FI) ing. da € 8
- **MERCATINO NATALEPERFILE (06-08/12)**  
Palazzo Corsini (FI) ing. libero
- **ARTOUR (06-08/12)**  
Piazza degli Strozzi (FI) ing. libero
- **DINAMITRI OPEN COMBO**  
Sala Vanni (FI) ing. € 20/13 euro
- **IL COMPLEANNO DE LA CHUTE**  
Circolo Arci Progresso (FI) ing. NP
- **A RAINY DAY IN NEW YORK**  
Cinema Odeon (FI) ing. € 9/7
- **UPON THE HEARING OF...**  
Teatro Cantiere Florida (FI) ing. € 8,00
- **BALOCCHI E CARBONE... REPLAY!**  
Teatro di Cestello (FI) ing. da € 14

## 07 Sabato

- **CIMENA**  
Teatro Carlo Monni (FI) ing. NP
- **IL SOLDATINO DI STAGNO**  
Teatro Verdi (FI) ing. da € 5,00
- **A.LUCCHESINI - F.BORTOLUZZI - E.TURBIL**  
Teatro della Pergola (FI) ing. da € 18,70
- **"CANTAMI O DIVA..." GIORGIA DEL MESE**  
Circolo Arci Progresso (FI) ing. NP
- **FIERUCOLA DELL'IMMACOLATA (07-08/12)**  
Piazza Santissima Annunziata (FI) ing. libero
- **NATALE IN VILLA (07-08/12)**  
Villa Le Piazzole (FI) ing. NP
- **CARMINE IN FIERA**  
Piazza del Carmine (FI) ing. libero
- **XMAS MARKET (07-08/12)**  
Manifattura Tabacchi (FI) ing. libero
- **NATALE IN CASA CUIPELLO (07-08/12)**  
Teatro le Laudi (FI) ing. da € 14,00
- **CHE DISASTRO DI COMMEDIA**  
Teatro Politeama Pratese (FI) ing. da € 18,00
- **CONTINI**  
Glue (FI) ing. libero con tessera
- **NEXTECH SPECIAL**  
Fortezza da Basso (FI) ing. da € 32,00
- **VERSO DANTE**  
Piazza San Firenze (FI) ing. € 10,00
- **FRANCESCO MACCIANTI TRIO**  
Pinocchio Live Jazz (FI) ing. con tessera Arci

## 08 Domenica

- **CONCERTO ITALIANO**  
Teatro della Pergola (FI) ing. da € 18,70

- **FIERA DI OLTRARNO**  
Piazza Santo Spirito (FI) ing. libero
- **F-LIGHT FIRENZE (8/12 - 6/01)**  
Varie Location (FI) ing. libero
- **NATALE A CAMPO DI MARTE (8/12)**  
Viale P. Paoli (FI) ing. libero
- **CIOMPI MENSILE ANTIQUARIATO**  
Piazza L. Ghiberti (FI) ing. libero
- **FRANCESCO & SABRINA**  
Circolo Vie Nuove (FI) ing. € 8/12 con tessera

## 09 Lunedì

- **PAOLA TURCI**  
Teatro Verdi (FI) ing. da € 29,00
- **VERTIGO**  
Cinema Odeon (FI) ing. € 9/7

## 10 Martedì

- **CAVEMAN**  
Teatro Puccini (FI) ing. da € 20,00
- **AMADEUS (10-15/12)**  
Teatro della Pergola (FI) ing. da € 13,00

## 11 Mercoledì

- **DREAMPARADE (11-14/12)**  
Cango Cantieri Goldonetta (FI) ing. da € 10,00
- **MODÀ**  
Nelson Mandela Forum (FI) ing. da € 27,30
- **GOLDSHIMIED & CHIARI**  
Manifattura Tabacchi (FI) ing. libero
- **SIMONE EIL E LA RIVELAZIONE INDIANA**  
Cinema Odeon (FI) ing. € 9/7

## 12 Giovedì

- **SONATA A KREUZBERG**  
Teatro Puccini (FI) ing. € 15,00
- **VECCHIA SARAI TU!**  
Teatro di Rifredi (FI) ing. da € 17,50
- **PLATONOV (12-13/12)**  
Teatro Cantiere Florida (FI) ing. € 8,00
- **PIO E AMEDEO**  
Teatro Verdi (FI) ing. da € 25,00
- **13 A TAVOLA (12-22/12)**  
Teatro di Cestello (FI) ing. da € 14,00
- **ELISA**  
Nelson Mandela Forum (FI) ing. da € 24,50
- **DAVID GROSSMAN**  
Cinema Odeon (FI) ing. NP
- **KNIVES OUT - CENA CON DELITTO**  
Cinema Odeon (FI) ing. € 9/7
- **TYPE THURSDAY**  
The Student Hotel (FI) ing. libero
- **LUCIA FESTIVAL (12-14/12)**  
Manifattura Tabacchi (FI) ing. libero

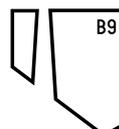
## 13 Venerdì

- **A CHRISTMAS CAROL (13-15/12)**  
Teatro Verdi (FI) ing. da € 19,00
- **MASSIMO POPOLIZIO (13-14/12)**  
Teatro Puccini (FI) ing. da € 20,00

DICEMBRE 2019 – GENNAIO 2020

## SAPER FARE

Saper Fare è il nuovo ciclo di laboratori curati dai makers di B9 — Manifattura Tabacchi. Vieni e impara a fare.



## DESIGN | FASHION | CUCINA | BIRRA

Per programma, costi e iscrizioni: [manifatturatabacchi.com/live/lab](http://manifatturatabacchi.com/live/lab)

MANIFATTURA  
TABACCHI

# L'agenda di Dicembre

## 14 Sabato

- **VENERE NEMICA**  
Teatro Comunale Antella (FI) ing. NP
- **FULMINACCI**  
Auditorium Flog (FI) ing. 15,00
- **COMANECI**  
Circolo Arci Progresso (FI) ing. NP
- **LA CITTÀ ECOLOGICA**  
Circolo Vie Nuove (FI) ing. libero

## 15 Domenica

- **CENERENTOLA**  
Teatro del Maggio (FI) ing. da € 5,00
- **I TRE PORCELLINI, UN MUSICAL... CURVY!**  
Teatro Carlo Monni (FI) ing. da € 13,50
- **L. BORRANI - M. CABEZA - S. JANDL**  
Teatro della Pergola (FI) ing. da € 18,70
- **MERCATO DELLE CASCINE**  
Parco delle Cascine (FI) ing. libero
- **CAREGGI IN MUSICA**  
Nuovo Ingresso di Careggi (FI) ing. libero
- **LEONARDO SORBERA**  
Circolo Vie Nuove (FI) ing. € 8/12 con tessera

## 16 Lunedì

- **M. BRUNELLO - A. LUCCHESINI**  
Teatro della Pergola (FI) ing. da € 18,70

## 17 Martedì

- **RICCARDO SINIGALLIA + L'ALBERO**  
Officina Giovani (PO) ing. libero

## 18 Mercoledì

- **4 JOHN**  
Teatro Cantiere Florida (FI) ing. € 8,00
- **STAR WARS - THE RISE OF SKYWALKER (18-26/12)**  
Cinema Odeon (FI) ing. € 9/7

## 19 Giovedì

- **CHRISTIAN RACCONTA CHRISTIAN DE SICA**  
Teatro Verdi (FI) ing. da € 25,30
- **AMORI DIFFICILI**  
Teatro Puccini (FI) ing. € 10,00
- **GINEVRA DI MARCO, CRISTINA DONÀ E LA RAPPRESENTANTE DI LISTA**  
Teatro Aurora di Scandicci (FI) ing. da € 12,00
- **LA DEA FORTUNA (dal 19/12)**  
Spazio Alfieri (FI) ing. NP

## 20 Venerdì

- **SOLO PIANO CON DONNA**  
Teatro Puccini (FI) ing. € 10,00
- **ANDY WHITE**  
Circolo Arci Progresso (FI) ing. NP

## 21 Sabato

- **THE SPOFFISH**  
Glue (FI) ing. libero con tessera
- **NOTTE A TEATRO**  
Tuscany Hall (FI) ing. € 14,00
- **CANTATA POPOLARE (21-22/12)**  
Teatro le Laudi (FI) ing. da € 14,00
- **DON NATALE (21-28/12)**  
Teatro di Cestello (FI) ing. da € 14,00
- **BLACK COMEDY (21/12 - 06/01)**  
Teatro Reims (FI) ing. € 15,00
- **ARTOUR (21-23/12)**  
Piazza degli Strozzi (FI) ing. libero
- **INDIPENDENZA ANTIQUARIA (21-22/12)**  
Piazza dell'Indipendenza (FI) ing. libero
- **PIERO BITTOLO BON "BREAD&FOX"**  
Pinocchio Live Jazz (FI) ing. con tessera Arci
- **BALLIAMO SUL MONDO (21-22/12)**  
Teatro Verdi (FI) ing. da € 19,50
- **ALFONSO CATALDI PRISTOL HOTEL**  
Teatro Puccini (FI) ing. € 15,00

## 22 Domenica

- **CONCERTO DI NATALE**  
Teatro del Maggio (FI) ing. da € 10,00
- **DANZE CONTRO IL MALOCCHIO**  
Cango Cantieri Goldonetta (FI) ing. da € 10,00
- **MERCATO DELLE CASCINE**  
Parco delle Cascine (FI) ing. libero
- **THE MAREA**  
Circolo Vie Nuove (FI) ing. € 8/12 con tessera

## 23 Lunedì

## 24 Martedì

- **ORT | CONCERTO DI NATALE**  
Teatro Verdi (FI) ing. da € 15,00

## 25 Mercoledì

- **NEW YORK SKA-JAZZ ENSEMBLE**  
Auditorium Flog (FI) ing. € 13,00

## 26 Giovedì

- **L'ACQUA CHETA (26-29/12)**  
Teatro di Rifredi (FI) ing. da € 17,50

## 27 Venerdì

- **SHEN YUN (27-30/12)**  
Teatro del Maggio (FI) ing. da € 70,00
- **DOME LA MUERTE E.X.P.**  
Circolo Arci Progresso (FI) ing. NP
- **SCHIACCIANOCI**  
Teatro Verdi (FI) ing. da € 20,50
- **DITEGLI SEMPRE DI SÌ**  
Teatro della Pergola (FI) ing. da € 13,00
- **PANARIELLO CONTI PIERACCIONI (27-31/12)**  
Nelson Mandela Forum (FI) ing. da € 34,50

## 28 Sabato

- **NORGE//LED ZEPPELIN**  
Auditorium Flog (FI) ing. € 5,00
- **ANIMATRONIC**  
Glue (FI) ing. libero con tessera
- **GIOVANNI ALLEVI**  
Teatro Verdi (FI) ing. da € 28,75

## 29 Domenica

- **DANZA CIECA**  
Cango Cantieri Goldonetta (FI) ing. da € 10,00
- **CIOMPI MENSILE ANTIQUARIATO**  
Piazza L. Ghiberti (FI) ing. libero
- **FIERA PROMOZIONALE SANTO SPIRITO**  
Piazza Santo Spirito (FI) ing. libero

## 30 Lunedì

- **ALESSANDRO RICCIO (30/12-02/01)**  
Teatro Puccini (FI) ing. da € 15,00
- **BACIO DOPO BACIO**  
Teatro le Laudi (FI) ing. da € 14,00

## 31 Martedì

- **CON TUTTO IL CUORE (31/12-06/01)**  
Teatro Verdi (FI) ing. da € 19,00
- **ODORE DI CHIUSO (31/12-06/01)**  
Teatro di Rifredi (FI) ing. da € 15,50
- **SORELLE MATERASSI**  
Teatro le Laudi (FI) ing. da € 14,00
- **MISERIA E NOBILTÀ (31/12-06/01)**  
Teatro di Cestello (FI) ing. da € 14,00
- **CAPODANNO 2020 A SCANDICCI**  
Piazza della Resistenza (FI) ing. libero
- **NEW YEAR'S ROCK PARTY**  
Glue (FI) ing. libero con tessera

**TEATRO PUCCHINI**

Teatro stabile della satira e della contaminazione dei generi

TEATRO PUCCHINI  
Associazione culturale

PIRENEZE

unicoppirenze

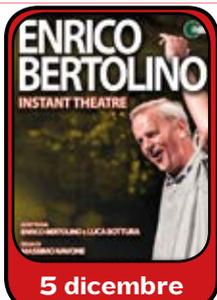
FONDAZIONE  
CIVILIZZAZIONE

Pubblacqua

Pubblacqua



1 dicembre



5 dicembre



12 dicembre



13-14 dicembre



30-31 dicembre / 2 gennaio

Teatro Puccini [www.teatropuccini.it](http://www.teatropuccini.it)  
inizio spettacoli ore 21.00 (31/12 ore 22)

# DOLCE EMPORIO

• Firenze 1961 •

## NUOVA APERTURA

Il negozio di caramelle più antico della città  
riapre con una nuova veste

Dicembre 2019

“Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre,  
ma nell’aver nuovi occhi”

Marcel Proust



# Dicembre da non perdere



## Amici della Musica

Dicembre 2019  
Teatro della Pergola

Numerosi gli appuntamenti per questo dicembre musicale del Teatro della Pergola. Gli Amici della Musica, una delle realtà più antiche e prestigiose in Italia, propongono subito dal 1 dicembre i **Cuarteto Casals**, definiti addirittura un "quartetto per il nuovo millennio" dalla rivista Strad dopo un loro concerto nel 1997 alla Escuela Reina Sofía di Madrid. Sempre nella stessa location segnaliamo pochi giorni dopo, ovvero il 7 Dicembre, i pianoforti di **Andrea Lucchesini**, **Federica Bortoluzzi** e **Edoardo Turbil** ed a seguire, il 14 Dicembre, il progetto **The King's Singers**: un ensemble vocale inglese formatosi nel 1968 ancora più che attivo. Non per ultimi ci teniamo a ricordarvi i concerti di **Mario Brunello** e **Andrea Lucchesini**, pianoforte, il 16 Dicembre e **Lorenza Borrani**, **Maia Cabeza**, **Simone Jandl**, **Max Mandel** e **Luise Burchberger** il giorno prima, ovvero esattamente il 15 dicembre.



## Finale Rock Contest

14 dicembre 2019  
Auditorium Flog W Live

Finalmente arriva anche in questo dicembre, puntuale come lo spumante del capodanno in piazza fatto con le bustine, la finale del **Rock Contest**. Una serata a cui, da amanti della musica giovane (anche non propriamente rock) o meno, non riusciremo a disertare: se lo merita l'organizzazione, se lo meritano soprattutto le band provenienti da tutta Italia, e ce lo meritiamo un po' anche noi. Perché se è vero che è sempre più complicato oggi trovare **originalità o freschezza nella musica**, è altrettanto vero che spesso quello che riusciamo a sentire sul palco della Flog in serate come queste, riconcilia il nostro cervello, le nostre orecchie, i nostri cuori. Detto che la serata ospiterà poi il concerto dei **Sick Tamburo**, ovvero i Prozac+ di quando eravamo giovani (si parla del millennio scorso), la combo è tale che dobbiamo prendere il tagliando e votare il 14 dicembre, facendo rotta verso il Poggetto.

## Mercatini di Natale

Location varie

Tredicesime (vere o aspirate), regali, buste di zie e nonne, panettoni, pandori, ricchi premi e cotillons: anche questo è il Natale. E dove si consuma la corsa al regalo o al prodotto ipercalorico per scaldare le basse temperature? Ovviamente nei **mitici** mercatini. Rapida carrellata, per accontentare tutti: primo su tutti il **Heidelberger Weihnachtsmarkt**, ovvero il superclassico di Santa Croce (23/11-22/12). A seguire, sempre in centro, lo **Spazio Natale Emergency**, in via dei Ginori (30/11-24/12). Fuori dal centro i centri commerciali fanno veramente la loro figura, con il **Mercatino di Natale del Centro Commerciale S. Donato** (16/11-6/01) e con il **Mercatino di Natale a Gavinana**, in Piazza Bartali (01/12-23/12). Concludiamo la carrellata citando la **Fierucola dell'Immacolata in SS. Annunziata**, rigorosamente solo il 7 e l'8 Dicembre.



## An Evening with Manuel Agnelli

6 dicembre 2019  
Tuscany Hall

Pensavate cari amici di esservi liberati dell'unico artista col taglio di capelli di Romina Power del 1971? Niente da fare, il Manuel nazionale (secondo ovviamente solo a Manuel Fantoni, eh) si esibirà all'ex SashHall, ex ObiHall, con un repertorio di cover e suonate del suo ex gruppo, i famigerati ed apprezzati **Afterhours**. È un'operazione nostalgia? Forse. È un'operazione simpatia? Mah. Detto che ancora i fan della band di Agnelli e co. sono vivi e vegeti, un po' orfani (anche se le ultime produzioni dell'ensemble milanese forse lasciano perplessi), la partecipazione sarà sicuramente nutrita e da consigliare. Del resto, nonostante l'arrangiamento sia volutamente **intimista e minimale**, riascoltare dalla voce dello zizzeruto cantante qualche bella canzone fa sempre piacere. Evviva Manuel.



## Eros Ramazzotti

14 dicembre 2019  
Mandela Forum

Mettiamo subito le mani avanti: esiste la concomitanza con l'altra nostra segnalazione, quella del **Rock Contest**. Detto questo siamo sicuri in maniera quasi imbarazzante che i due eventi non si daranno fastidio. **Eros Ramazzotti**, artista che tutti conoscono, carriera più che trentennale, approda sul palco del **Mandela Forum** con la sua splendida **nasalità vocale**, tanto cara ai fan, spesso di sesso femminile. Perché noi, generazione degli "anta", ricordiamo perfettamente il giubbotto di jeans di Eros, i capelli impomatati di Gomma Simmons, i poster nelle camere delle adolescenti fine anni ottanta. Ramazzotti era un sex symbol. Ma non solo. Eros ha per primo sdoganato la coattitudine romana delle borgate al Festival di Sanremo: per questo non è solo un cantante, ma un **simbolo**, peraltro bene invecchiato. Che dobbiamo dirvi? Se proprio non riuscite a trovare la strada della Flog, stasera, potete bussare al Mandela Forum.

## Presepi d'autore

8 dicembre 2019 - 6 gennaio 2020  
Rivoli Boutique Hotel

Dicembre, Natale, regali, abeti ma soprattutto presepi. Perché il presepe è italiano, è divertente e curioso, sia per chi lo fa che per chi lo osserva. Il teatro della natività che si rinnova anno dopo anno, caldo come il Natale e bello come un plastico del nostro cuore. Ma c'è Presepe e Presepe. A Firenze, ad esempio, ve ne sono 30 da ammirare come piccoli capolavori, rigorosamente dall'8 dicembre al 6 gennaio presso il **Rivoli Boutique Hotel**. Giunta all'ottava edizione, la rassegna **Presepi d'autore** quest'anno avrà peraltro anche un elemento inusuale ma rappresentativo, ovvero la riproduzione del **Ponte Morandi di Genova**, crollato lo scorso anno. La mostra è gratuita, aperta ogni giorno dalle 11 alle 23, e noi vi consigliamo una sosta, anche solo per ammirare il **Villaggio di Babbo Natale** all'ingresso, ideato e realizzato da Salvatore Sciuto: una piccola perla.

## LA FABBRICA TOSкана DI AUTOMOBILI

dicembre 1900

Il nuovo secolo era arrivato da qualche centinaio di giorni. Firenze non era più capitale da decenni, ma l'impulso innovatore dato da qualche borghese ex sabaudo rimasto poi in Toscana, stava dando i frutti. Modernità, velocità, impresa. La **Fiat**, ovvero l'azienda che per anni è stato sinonimo di autovettura per tutti noi, era già all'opera quando nel dicembre del 1900 anche a Firenze qualcuno si preoccupò di tentare la produzione di quegli strani veicoli senza cavalli di cui tanto si sentiva parlare. Le cose andarono inizialmente molto bene, visto che la Fabbrica Toscana di Automobili dopo tre anni divenne **S.A. Fiorentina**: le produzioni erano ben riconosciute, tanto è che anche la Regina Margherita di Savoia ne acquistò il prototipo migliore, da lei ribattezzato "**Rondinella**" (termine che conosciamo bene a Firenze). Scelte sbagliate, congetture di mercato sfavorevoli, e sfortuna videro la fine dell'auto a Firenze dopo pochi anni. Rimane la leggenda e la consapevolezza che anche a Firenze, al Ponte all'Asse, qualcuno ha provato a fare industria automobilistica.

## L'AUTOSTRADA FIRENZE BOLOGNA

3 dicembre 1960

Il 1960 per l'Italia è stato realmente un anno incredibile. Di quelli che quando li rileggi stenti un po' a credere. A marzo usciva nei cinema "**La dolce vita**" di **Fellini**, in estate Roma ospitava le **Olimpiadi**, ed ora, sul finire dell'anno, si cingeva piano piano l'arteria principale delle nostre comunicazioni su strada. La ricorrenza qua descritta pertanto non riguarda soltanto Firenze, visto che l'inaugurazione vera e propria non avvenne nella nostra città ma in un valico spero dell'Appennino Tosco Emiliano, ma siamo sicuri che l'apertura di questa **linea autostradale** ha segnato tante e tante storie di nostri concittadini. I ragazzi che poco dopo iniziarono ad andare al mare in Riviera, abbandonando in maniera un po' facile e scanzonata i lidi estivi viareggini, le famiglie che si permettevano una gita per trovare amici e parenti. L'Italia era più unita, e Firenze era, ed è ancora, un crocevia perfetto in questo meridiano che tutt'ora segna sia gli spostamenti che la vita della nostra penisola.

## LA CHIESA DELLO SPUTNIK

8 dicembre 1957

Ad ottobre del 1957 l'URSS, in piena Guerra Fredda, ebbe la splendida idea di lanciare in orbita il primo satellite artificiale, lo **Sputnik**. Il mondo si rendeva conto che lo spazio non era più qualcosa di romantico, da osservare e su cui scrivere poesie: era qualcosa con cui interagire. C'era fermento, le prime televisioni, l'automobile, e anche in posti dove la guerra aveva lasciato da pochissimo ferite nel cuore delle persone e nelle strade e nelle piazze, si guardava alla modernità come ultima frontiera per rinascere. In **via Capodimondo** una chiesa stava per essere ultimata, e lo sguardo dei fiorentini di quartiere guardava il campanile che stava per essere eretto come un simbolo di qualcosa di nuovo, strano, forse un po' brutto ma contemporaneo. L'8 dicembre dello stesso anno, con lo Sputnik ancora in orbita veniva consacrata la **Chiesa del Sacro Cuore**, che come tutt'ora è possibile ammirare, aveva per vetta una struttura di cemento armato, simile a quella delle rampe di lancio dei missili spaziali. Per tutti quel campanile progettato da **Luigi Nervi** divenne il campanile della Chiesa dello Sputnik. Ditegli qualcosa, ai fiorentini.

## RITROVAMENTO DELLA GIOCONDA

11 dicembre 1913

"*La casa non ruba, nasconde*". "*Prima o poi salterà fuori*". Niente di tutto questo è successo a inizio secolo visto che la vicenda è andata in maniera un po' diversa: **la Gioconda**, il dipinto forse più famoso del mondo era stata rubata nel 1911 dal Louvre. Su come e perché fosse in territorio transalpino non è questione su cui dilungarci. Fatto sta che un lunedì mattina, freddo ed umido, il direttore degli Uffizi, tale **Giovanni Poggi**, incontrò in un albergo di Via Panzani un italo francese che rispondeva al nome di **Vincenzo Pestuggia**. Il rotolo che voleva offrire quest'ultimo, ovviamente dietro ricompensa, portava proprio addosso le pennellate di Leonardo da Vinci. Pestuggia ovviamente non ebbe un premio, se non una piccola detenzione. I francesi riebbero dopo pochi anni il dipinto che storicamente apparteneva loro: ci fu quasi un alterco diplomatico visto che l'opinione pubblica avrebbe in buona sostanza apprezzato che la tela rimanesse in territorio italiano, ma al solito la nostra diplomazia non fu delle più rigide ed efficaci. Firenze, alla fine, non nasconde né ruba, stavolta restituisce.

## CENTRO STORICO DI FIRENZE | PATRIMONIO DELL'UNESCO

17 dicembre 1982

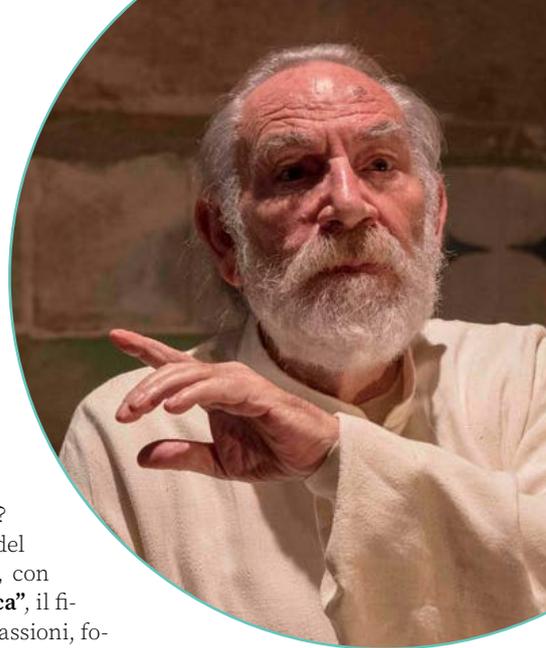
Nel dicembre del 1982 in molti non avevano probabilmente idea di cosa fosse l'UNESCO. C'è da dire che a distanza di qualche decennio, probabilmente l'asticella delle sensibilità non si è di molto alzata, ma chi lo sa. Il sindaco **Gabbuggiani**, comunista illuminato che si fregia di avere giustamente una strada intitolata dal 2006 in zona Porta a Prato, fu il cittadino che tenne a battesimo in questo freddo dicembre il legame fra **ONU** e **Firenze**: i giornali ne diedero notizia in maniera enfatica, nonostante Firenze fosse stata preceduta sia dal centro di Roma che, udite udite, dal patrimonio rupestre della Val Camonica. Molto è cambiato a Firenze da quel 1982, in meglio oseremo dire. L'immagine del nostro centro rimane ricca di contraddizioni, figlia della percezione che fa del fiorentino un **eterno contestatore** in casa, un figlio di una città che lo culla, lo vizia e fa sì che, come in tutte le migliori famiglie, generi un po' di sana polemica. Ma questo è, Firenze è patrimonio del mondo intero.

# Dicembre a teatro

di TOMMASO CHIMENTI

**U**n'altra fine d'anno si avvicina. Il temibile 2020 è alle porte. "Cosa fai per l'ultimo?" è una delle incertezze più grandi dell'uomo, dopo "Chi sono?" e "Da dove veniamo?". Per alleviare i dubbi e i patemi che tutte le fini si portano dietro (ma la fine coincide sempre con un inizio) andare a teatro pare essere un dispositivo che può salvare, a volte è un effetto placebo, altre un diversivo, molte una porta per entrare dentro altre storie. Ecco "La Tempesta" (3-8 al Teatro della Pergola) da Shakespeare per la regia di Roberto Andò con attori del calibro di Vincenzo Pirrotta, Filippo Luna, Renato Carpentieri, Fabrizio Falco, Gaetano Bruno, Paolo Briguglia: d'eccezione. Anche al Teatro Puccini uno dei più grandi interpreti italiani, Massimo Popolizio, darà voce e corpo a "Furore" (13-14) dal romanzo di John Steinbeck in un *one man show* di rara bellezza e potenza, nel riportarci le vicende di questa famiglia costretta a migrare, la povertà, la disperazione di una Storia destinata a ripetersi e ripetersi ancora senza posa. Al Teatro Verdi l'intrattenimento spensierato la fa da padrone, ecco tre titoli dicembrini sui quali ci si potrebbe soffermare per una serata scanzonata,

senza pensieri: "Pio e Amedeo" (il 12) la rivincita del *supercatolico* che sbaraglia, il ruggito dell'ignoranza, la parodia dell'arroganza di alcuni ceti in alcune zone d'Italia, per ridere di noi, dell'italiano medio? Invece il 19 arriva un grandissimo del cinema e del teatro-varietà italiano, con "Christian racconta Christian De Sica", il figlio di Vittorio spazierà tra ricordi, passioni, fotografie familiari, e ci aprirà i cassetti della memoria, mettendosi a nudo tra commozione e risate. Infine per l'ultimo dell'anno, proseguendo fino alla Befana, Vincenzo Salemme porta il suo buonumore partenopeo con "Con tutto il cuore" fatto di *happy end*, buoni sentimenti e leggerezza. Infine a Campi Bisenzio, al Teatro Dante Carlo Monni, una nuova riduzione dai romanzi di Marco Malvaldi, l'autore dei "Delitti del Barlume" portati al successo su Sky da Filippo Timi: la nuova sfida è "Odore di chiuso", dal 31 al 6 gennaio, tra le ricette di Pellegrino Artusi e solidi interpreti nostrani come Sergio Forconi, Andrea Kaemmerle, Amerigo Fontani.



sipario

ORCHESTRA  
DELLA TOSCANA

2019  
20



Concerto  
di Natale

24 DIC  
ore 17.00

PAOLO BORTOLAMEOLLI *direttore*  
Dmitry Masleev *pianoforte*  
musiche di Čajkovskij, Dvořák

Concerto di  
Capodanno

BEATRICE  
VENEZI  
*direttore*

01 GEN  
ore 17.00



musiche di Puccini, Verdi, Rossini, J. Strauss  
*soprano* Clarissa Costanzo  
*tenore* Gabriele Mangione

 [www.orchestradellatoscana.it](http://www.orchestradellatoscana.it)

Biglietteria del Teatro Verdi via Ghibellina, 97 - Firenze  
tel. 055 212320 da lun a sab - 10/13 e 16/19 / Online [teatroverdifirenze.it](http://teatroverdifirenze.it)

 **TRD VERDI**  
FONDAZIONE CRT



# É ARRIVATA LA STAGIONE DEI BRINDISI!

Un mese pieno di ottime occasioni per festeggiare. Dalla colazione fino a tarda sera, tanti momenti da vivere in buona compagnia: aperitivi di qualità, cene, sfiziosi spuntini, pranzi, brindisi ed eventi.

**Italian Tapas: assaggi di cucina italiana**

Siamo aperti tutti i giorni fino a tardi

**VIA SANT'AGOSTINO 11R , FIRENZE (SANTO SPIRITO)**

Seguici su Facebook, Instagram e [italiantapas.it](http://italiantapas.it)  
Info e prenotazioni +39 055 098 2738

*italian tapas*  
ASSAGGI DI CUCINA ITALIANA



ESSERE URBANI

## L'albero di Natale

di FRANCESCA CORPACI

illustrazione di LAFABBRICADIBRACCIA

L'albero di Natale, come si evince dal nome, è un albero normale proveniente dall'**Isola di Natale**, graziosa escrescenza nell'Oceano Indiano dalla caratteristica forma a barboncino tosato, nota per i suoi granchietti rossi e per le violazioni dei diritti umani. L'albero di Natale può essere in legno, ma in tal caso non andrà bene perché poi muore, oppure in plastica immortale, che non andrà bene lo stesso perché alla lunga inquina. La prima azienda a introdurre le stringhe di lucine elettriche per l'albero di Natale è stata la General Electric Co. di Harrison, New Jersey, cittadina salita agli onori della cronaca per aver dato i natali a Bhairavi Desai, fondatrice della Taxi Workers Alliance di New York, e a Daisy Fuentes, prima Vj latina su MTV.

L'albero di Natale si compra dai tizi con l'Apecar a bordo strada, e si paga in contanti previamente prelevati. Esiste anche chi lo acquista al vivaio, ma sono persone orribili che è preferibile evitare. A Boston, Massachusetts, la scelta dell'albero di Natale prevede la formazione temporanea di un team di specialisti che nei mesi antecedenti l'evento selezionano l'esemplare in base a complesse specifiche tecniche.

Dopo la cerimonia del taglio, officiata dal console USA in Nuova Scozia e dalla Polizia Montana Canadese, l'albero viaggia per 1200km via terra e acqua finché non giunge a destinazione dove, come spesso avviene con i nuovi arrivati, è calorosamente accolto dalla polizia locale.

Dopo il primo di gennaio **l'albero di Natale lo si trova al casinetto**, ma questo non dovrà rattristare. Per lui è un ritrovo tipo il bar, e se la spassa una cifra prima di seccare e decomporre, proprio come noialtri.



PERSONAGGI FIORENTINI

## Zia Caterina

di TOMMASO CIUFFOLETTI

illustrazione di MARCHO

Ho appena finito di vedere il pluri-acclamato film americano, in cui il monologo di un grande attore deve sostenere una sceneggiatura grossolana, il cui senso è: il mondo è ingiusto e allora io divento cattivo.

Prendete quella sceneggiatura e ribaltatela: il mondo è ingiusto e allora **io divento buono**.

Questo non renderà il mondo più giusto, ma forse farà soffrire qualcuno un po' meno. Di certo passerete da una sceneggiatura grossolana, a una realtà sorprendente. Anche in questo caso c'è del trucco e un cappello, un mantello e pure un taxi. **Milano25**, che un tempo era di Stefano, prima che un cancro ai polmoni lo portasse via. La storia avrebbe potuto finire lì, ma non sarebbe stata la storia di **Caterina** che amava Stefano e che ha preso quel taxi per farne un veicolo d'amore. Colorato, come lei, a nascondere un po' la timidezza e un po' la paura di mostrare a tutti la voglia di non arrendersi. La sua e quella dei suoi passeggeri, bambini che Caterina accompagna all'ospedale e fa sentire dei **supereroi**. Se questo vi sembra molto, nessun problema. Lei fa di più. Andate sul sito [www.supereroitaximilano25.it](http://www.supereroitaximilano25.it) e scoprite come tante storie siano percorsi che non si fermano all'ingresso di un ospedale, ma continuano e diventano amicizie e affetti che durano nel tempo. Caterina Bellandi è una donna più eccezionale di quel che si possa credere. Più di ogni cinismo distratto di questa città spesso facilona, quasi quanto una sceneggiatura americana. Milano 25 è anche una Onlus.

# Chi ha paura di Pinocchio?

di CATERINA LIVERANI



Quando è iniziata a circolare la notizia che **Matteo Garrone** stava lavorando a un nuovo adattamento del romanzo pubblicato da Carlo Collodi nel 1883, è stata accolta con qualche riserva. Una fiaba intrigante, bizzarra, che ha formato (e turbato) generazioni in tutto il mondo che, se anche non hanno letto il romanzo, hanno certamente visto una delle numerosissime trasposizioni televisive o cinematografiche che la vicenda del burattino divenuto bambino ha conosciuto. Ultimo adattamento in live action per il grande schermo è stato quello diretto e interpretato da Roberto Benigni nel 2002 che, forse in un di quei casi più unici che rari nella storia del cinema, troveremo nel film di Garrone nei panni di Mastro Geppetto. **Pinocchio** di Benigni, malgrado uno sforzo produttivo mastodontico e la grossa aspettativa data dal ritorno del comico toscano dopo l'Oscar per **La vita è bella**, non convinse anzi sancì l'inizio di un inesorabile diradamento nelle apparizioni cinematografiche del suo autore. Faccenda diversa quella di Matteo Garrone, che a partire dalla scelta di coinvolgere proprio il suo predecessore, dimostra una grande astuzia nel creare quell'hype che una messa in scena così delicata, con un'uscita altrettanto rischiosa programmata per il 19 di dicembre, necessita. Garrone, uno degli autori più celebrati all'estero, di cui in patria non è stata ancora definitivamente compresa l'abilità di **abbracciare generi e atmosfere diverse**, è un regista davvero capace di addentrarsi tanto ne-

gli abissi più oscuri della mente quanto di dare **nuova linfa al cinema fantastico**. Certamente l'unico che in questo momento in Italia sia capace di creare delle atmosfere genuinamente dark senza sforzarle. È così che si annuncia questo Pinocchio fin dalle prime immagini rilasciate in rete: quella del volto invecchiato e rugoso di Roberto Benigni nel ruolo di Geppetto che, parzialmente in ombra, getta lo sguardo verso la sagoma della sua creatura e, a distanza di qualche mese, quella ancora più sorprendente, del giovane Federico Ielapi come Pinocchio. Nessuna maschera, ma un trucco realizzato da **Mark Coulier** (Harry Potter) che riproduce le discromie e le increspature del legno. C'è sempre un **moto di orgoglio** per uno spettatore fiorentino nel constatare quanto questa storia, così insolita, piena di archetipi e di situazioni sinistre, ma dalla morale buona scritta da un grande concittadino come Carlo Collodi (al secolo Lorenzini), continui ad essere celebrata tanto da aver tristemente surclassato la memoria del suo stesso autore. Quando si scrive di Pinocchio una rapida visione della pagina wikipedia dedicata al Collodi si rende infatti necessaria. Ed è così che alla memoria torna un ricordo infantile che rischiava di rimanere sommerso: **Sussi e Biribissi!** Il fantasioso racconto di due amici, diversi nell'aspetto, ma uniti nell'intenzione di partire alla volta del centro della terra da una fogna di Firenze, fu scritto dal nipote di Carlo Collodi, Paolo Lorenzini agli albori del '900. Quale stupefacente soggetto per un film di animazione sarebbe oggi!



IL VIALE DEL TRAMONTO

## Baby

Gli adolescenti di oggi sono difficili come ci hanno fatto intuire **13**, **Elité** e **Skam**, ma questi pariolini sono proprio posseduti. Di età indefinibile (stanno a scuola ma non si sa in che classe) si muovono per le vie di Roma con intenzioni pessime tra le quali la baby-prostituzione è sicuramente la meno pericolosa. I genitori o sono poveri cristi ignorati o talmente marci che si capisce bene da chi i figli abbiano preso. A scuola si consumano fatti incresciosi alla luce del sole. Una sola certezza: i compiti non li fa nessuno. **C.L.**



L'ORIZZONTE DI GLORIA

## Euphoria

Ci sono serie per le quali è richiesto un minimo sindacale di sforzo prima di appassionarsi davvero. **Euphoria** invece ti trascina dentro con l'emozione che il titolo suggerisce. Un cast formidabile di quelli che solo la HBO sa mettere insieme e una struttura narrativa che opera un'iniezione vivificante nel cliché stantio del gruppo di ragazzini problematici in una high school di provincia. Il montaggio, il soundtrack, le battute, l'atmosfera sanno essere tanto innovative quanto adorabilmente retrò. Trucco e costumi: i più cool dai tempi di **Sex and The City**. **C.L.**

# Un Natale ecosostenibile e come impacchettarlo

di MARIANNA PICCINI

**C**on l'arrivo di dicembre ecco che iniziano i preparativi per il Natale: il pranzo da decidere, i regali da scegliere, le decorazioni da attaccare e tanto altro. Per un **Natale più ecologico** le cose che uno può fare sono tante ma ognuno naturalmente si deve adattare alle proprie esigenze. C'è però una cosa molto semplice che tutti noi possiamo cambiare, ovvero **il modo in cui impacchettiamo i regali**. I rifiuti che più produciamo in quei giorni, pensate un po', sono proprio le carte stracciate, le bustine e le coccarde, per non parlare dei brillantini, microplastiche molto pericolose. In fondo basterebbe spaccettare i doni con cura per poter riutilizzare la carta l'anno successivo, ma esistono tante altre soluzioni creative per non doverla comprare che vanno assolutamente illustrate. La prima è quella di **riciclare e riutilizzare la carta di giornale**. Dipingerci sopra è la parte più divertente e i bambini si divertiranno sicuramente tantissimo, aggiungendovi un valore in più.



Un altro modo potrebbe invece essere quella di provare con qualcosa di riutilizzabile, come per esempio un **foulard** o un **bel fazzoletto** da avvolgere e fermare con un nodo.

Lo sapevate poi che anche i **tubi di cartone** vuoti della carta igienica possono diventare un delizioso pacchetto per gli oggetti più piccoli? Fermate le estremità con la spillatrice o piegatele verso l'interno e già avrete la vostra scatola. Al posto del nastro adesivo o delle coccarde di plastica potete utilizzare **fili di lana o spago naturale**, mentre bacche, foglie particolari o, perché no, rametti di erbe aromatiche come lavanda, salvia e rosmarino fanno un bellissimo effetto come decorazioni. Basta uscire di casa ed esplorare un po' i dintorni per trovare qualcosa di veramente **bello, unico e biodegradabile** da usare al posto di qualcosa che invece resterà su questo pianeta probabilmente per sempre dopo aver svolto il suo compito di abbellire per pochi giorni, se non minuti, il pacchetto.

[www.yethical.com](http://www.yethical.com)

## Fiorenza dantesca VERDE E FINTOCOLTA

di WALTER TRIPI

**C**he i fiorentini non abbiano un caratterino semplice è cosa nota. D'altronde non si tratta di un aspetto di recente scoperta: basti pensare a come Dante li descrive a più riprese e con elegantissima ferocia nella "Commedia".

A proprio modo è questo stesso un ottimo esempio: ma sì, esiliatelo pure, e il fiorentino si limiterà con spirito tollerante e leggiadro a imprimere i vostri difetti in un capolavoro della letteratura di tutti i tempi. Insomma, funziona così: **da queste parti è d'arte pure l'invettiva**.

Ecco, visto che questa rubrica si è promessa di raccontare di Verde, dedichiamo anche a questo un piccolo spazio: ma com'era questa magnifica e tremenda **Fiorenza green ai tempi dell'Alighieri**? L'utilizzo di alberi e piante non era affatto un elemento trascurabile, in quel periodo. Fiorenza appariva tanto opulenta e splendente, tra uno scontro e l'altro, che le aree verdi pubbliche e private aumentavano ed erano rigogliose: troverete, nei pressi di via Tornabuoni, **via della Vigna nuova** e non è casuale. Le

vigne, i frutteti, gli orti erano numerosi, soprattutto per mano delle comunità religiose ma non soltanto. D'altronde, l'ambito privato ha lasciato tracce di grande valore: i **3500 aranci e limoni di tale messer**

**Durante**, per fare un altro esempio. C'è però un altro aspetto da considerare: certo, le piante erano segno di bellezza e prestigio, ma in qualche caso erano **medicine infallibili**. O meglio, così si pensava. Certo, ancora oggi la nonna del Fintocolto continua a curare il mal di testa con acqua e olio, ma allora si andava ben oltre grazie a pasticci di fichi per le ghiandole infiammate, ceci tritati e zucchero per curare i polmoni, oppio e mandragola per le anestesie, decotti vari per ogni tipo di medicamento fino all'uso degli escrementi di piccione per curare la forfora (e immaginatevi, per un istante, che tipo di spot televisivi potrebbero inventarci sopra le più note case produttrici di shampoo, o magari qualche tutorial su Youtube...).





Publiacqua



# L'ACQUA TRATTATA BENE

Oltre 1,3 miliardi di euro investiti dal 2002 al 2024 per erogarti acqua di qualità al rubinetto e restituire all'ambiente acqua pulita. **Publiacqua, la tua acqua di tutti i giorni.**

## L'addetto stampa

di CARLO BENEDETTI



Dicembre, ultimo mese dell'anno, resa dei conti, buoni propositi. Non c'è periodo più introspettivo: si cerca di affrontare a pieno petto ciò che non è andato e di congratularsi con ciò che invece ha funzionato.

È proprio questo il momento migliore per riscoprire "Canto di Natale" di Charles Dickens. Potrebbe sembrare una storia per bambini, ma risulta facile immaginarsi nella camicia da notte del signor Scrooge che, nel suo essere un vecchio meschino, tirschio, scontroso, non può fare altro che suscitare empatia.

Come non essere, infatti, empatici con un povero vecchio a cui improvvisamente appaiono i tre spiriti del Natale Passato,

Presente e Futuro per ammonirlo? Per dirgli di comportarsi meglio per non fare una fine pietosa? Ecco, questo classico andrebbe riletto pensando che quel giorno potrebbe arrivare sempre, non solo a Natale, quindi quest'anno professiamo un dicembre senza ansia. A dicembre, poi, non può non essere menzionato Michele Mari che in questo mese c'è nato. "Verderame" non è uno dei suoi libri più conosciuti ma è il più magico e allo stesso tempo disturbante: è la storia di un ragazzino che si trova a far amicizia con il tuttofare della casa dei nonni. Quest'ultimo sta perdendo la memoria e toccherà a Michelino aiutarlo a ricordare, ma ciò porterà alla luce i suoi segreti più inquietanti. Insieme a Mari, piomba Italo Svevo, altro scrittore dicembrino che infesta i sogni di tutti con il suo "La coscienza di Zeno", un incontro-scontro con la psicanalisi e i suoi effetti. Il dottor S. per vendetta redige il libro con gli appunti di Zeno Cosini, un suo paziente che si sottrae alle cure prescritte. Attraverso i suoi appunti viene messa in risalto la psicologia dell'uomo che cerca, nella sua condizione di malato, di provare meno inadeguatezza nei confronti di temi come la famiglia, l'amore e il lavoro.

Gli addetti stampa seguono le maree: prima dipendenti di case editrici con numerosi colleghi, poi raggruppati in potenti agenzie esterne, ora fallite, e, infine, di nuovo in case editrici dove finiscono invariabilmente soli. La distinzione fra *addetto stampa* e *ufficio stampa* è desueta: l'ufficio stampa sei tu.

Chi ha vissuto tutta la parabola si riconosce dal cinismo feroce, specialmente verso i libri, dal lavorare sempre di meno e dal tipico ululato: "una volta era diverso... una volta era diverso..." ripetuto fino all'esaurimento nervoso dei colleghi. I nuovi addetti stampa, al contrario, si evolvono verso un *multitasking* estremo: scrivono, scattano fotografie, girano video (e li editano), gestiscono social media, organizzano presentazioni, accompagnano autori da e verso stazioni improbabili, corteggiano librai, distributori, giornalisti, sorridendo sempre a tutti, con un entusiasmo sempre autentico, riprodotto alla perfezione. Il loro predatore principale è la terribile "copia gratuita per una recensione".

Hanno poca o nessuna vita fuori dal lavoro e, in ogni caso, la ritengono di scarsa importanza. Se i primi vivono in un crepuscolo infinito, i secondi aspettano freneticamente un'alba che non arriva mai. Tacci sua.

### Dove puoi trovarlo in città?

Mandragora ([www.mandragora.it](http://www.mandragora.it)) è una casa editrice fiorentina specializzata in arte, cataloghi e libri illustrati. Il suo addetto stampa si gode la sede più bella di tutta la città e, da lì, diffonde rinascimento in tutta Italia.

## La Machine Photo Booth

scegli foto digitali\*



Arriva il Natale: condividi emozioni e divertimento alla tua festa!  
Regalati ricordi originali con l'angolo foto social di design.

~ #smile #snap #share ~



# Lungarno *on air*

## OVVERO COSA GIRA IN REDAZIONE

di GABRIELE GIUSTINI

**A**nche quest'anno, parte della redazione di **Lungarno** si è messa in gioco con una di quelle cose che ci accompagna quotidianamente, cioè **la musica**. La musica è una delle arti la cui fruizione è in qualche modo la più semplice di tutte. Che

sia in una sala di attesa, in filodiffusione dal dentista, per libero arbitrio nel nostro telefono, passiva alla radio o romantica mentre siamo seduti su una poltrona a casa e compiamo quel gesto un po' retrò di inserire un CD nel lettore o di appoggiare la puntina su un vinile, la musica è

sempre con noi, dalla mattina alla sera. Questi sono i **nostri ascolti del 2019**, con titoli non necessariamente usciti in questo anno solare, ma che ci hanno fatto compagnia in questi dodici mesi. Seppur schizofrenica, trovate la selezione anche in una comoda playlist su Spotify. **Buon ascolto.**

### JACOPO AIAZZI

**Cream** "Royal Albert Hall"  
**Electric Light Orchestra** "Out of the Blue"  
**Redbone** "Wovoka"  
**Them Crooked Vultures** "New Fang"  
**Vinicio Capossela** "Il ballo di San Vito"  
**The Rumjacks** "Sleepin' Rough"  
**Ylvis** "Old Friends"  
**Elio e le storie tese** "Del meglio del nostro meglio Vol.1"  
**Wye Oak** "Civilian"  
**Clutch** "Blast Tyrant"

### LEONARDO CIANFANELLI

**Clipping.** "There Existed an Addiction to Blood"  
**Sandro Perri** "Soft Landing"  
**The Cinematic Orchestra** "To Believe"  
**Weyes Blood** "Titanic Rising"  
**Kevin Morby** "Oh My God"  
**Vanishing Twin** "The Age of Immunology"  
**Butcher the Bar** "III"  
**Jamie Branch** "FLY or DIE II: bird dogs of paradise"  
**Richard Dawson** "2020"  
**Giovanni Truppi** "Poesia e Civiltà"

### SAMUELE FORMICONI

**Riccardo Sinigallia** "Ciao cuore"  
**Cristina Donà** "Così vicini"  
**Coma Cose** "Hype Aura"  
**Arcade Fire** "Everything Now"  
**Frenetik & Orange** "ZeroSet"  
**Mòn** "Guadalupe"  
**Cosmo** "L'ultima festa"  
**Aquarama** "Riva"  
**Colapesce** "Infedele"  
**Myss Keta** "Paprika"

### GABRIELE GIUSTINI

**Clipping.** "There Existed an Addiction to Blood"  
**The Cinematic Orchestra** "To Believe"  
**Weyes Blood** "Titanic Rising"  
**Jamie Branch** "FLY or DIE II: bird dogs of paradise"  
**Michael Kiwanuka** "KIWANUKA"  
**Big Thief** "Two Hands"  
**Tropical Fuck Storm** "Brainstorm"  
**Sharon Van Etten** "Remind Me Tomorrow"  
**Aldous Harding** "Designer"  
**Damon Locks &**  
**Black Monument Ensemble** "Where Future Unfolds"

### RICCARDO MORANDI

**Delta V** "Heimat"  
**Dimartino** "Cuoreintero"  
**Lana Del Rey** "Norman Fucking Rockwell!"  
**Buddy Holly** "That'll Be the Day"  
**Johnny Cash** "Johnny Cash Sings Hank Williams"  
**Disciplinatha** "Un mondo nuovo"  
**The Leading Guy** "Twelve Letters"  
**Depeche Mode** "Black Celebration"  
**Kraftwerk** "Trans Europe Express"  
**Neil Young** "Harvest"

### MATILDE SERENI

**The Chemical Brothers** "No Geography"  
**Frenetik&Orange3** "ZEROSET"  
**C'mon Tigre** "Racines"  
**Angel Olsen** "Burn Your Fire For No Witness"  
**The National** "I Am Easy to Find"  
**Massive Attack** "Mezzanine"  
**The Beatles** "The Beatles (White Album)"  
**Joy Division** "Unkown Pleasure"  
**Iosonouncane** "DIE"  
**The Beach Boys** "Pet Sounds"

### LUCA STARITA

**Talos** "Far Out Dust"  
**Bon Iver** "i,i"  
**Patty Pravo** "Miss Italia"  
**Thom Yorke** "ANIMA"  
**Orville Peck** "Pony"  
**RY X** "Dawn"  
**God of the Basement** "God of the Basement"  
**Max Richter** "The Leftovers"  
**David Lynch** "The Big Dream"  
**Active Child** "10 You Are All I See"

### MARTINA VINCENZONI

**N.A.I.P.** "Nessun album in particolare"  
**Manitoba** "Divorami"  
**Ivano Fossati** "Live: Dopo Tutto"  
**The Black Keys** "Turn Blue"  
**The Black Keys** "El Camino"  
**Malva** "Selva"  
**Miles Davis** "Kind of Blue"  
**Artisti Vari** "Faber Nostrum"  
**The White Stripes** "Elephant"  
**Giovanni Truppi** "Poesia e civiltà"



## MICHAEL KIWANUKA

### Kiwanuka

Polydor

Avevamo lasciato **Michael Kiwanuka** nel 2016 con il già bellissimo "Love & Hate", suo secondo lavoro dopo "Home Again", l'esordio del 2012. Già molto apprezzato da addetti ai lavori e appassionati di belle voci calde e soul, Kiwanuka pesca un jolly nel 2017 perché una parte del lunghissimo brano di apertura di "Love & Hate", ovvero "Cold Little Heart", viene scelta come sigla d'apertura di una serie TV. Il jolly è doppio perché la serie TV si chiama "Big Little Lies", la cui prima stagione vince tutti i premi dell'universo e viene vista da milioni di persone. Fra l'altro è anche una serie che ha tra i propri punti di forza una raffinatissima colonna sonora. Il nuovo disco "**KIWANUKA**", ancora una volta prodotto da Danger Mouse, è un **capolavoro assoluto** ed uno dei dischi dell'anno. Non perché esce a fine 2019 e la memoria è senz'altro più fresca, ma semplicemente perché è un disco clamoroso. Già l'intro tropical-soul del singolo "You Ain't the Problem", accompagnata anche da echi jazzati che rimandano a Piero Piccioni e Piero Umiliani - immaginiamo sia un caso - apre le porte ad un lungo viaggio nei meandri più aspri del black soul dove possiamo tranquillamente scomodare grandissimi nomi come Marvin Gaye, Curtis Mayfield, Bobby Womack o Gil-Scott Heron. Ma anche The Beatles - in "I've Been Dazed" pare di scorgere un delizioso omaggio a "Hey Jude" - e Morricone, in "Living in Denial" - forse il punto più alto dell'intero lavoro - e in "Hard to Say Goodbye", ancor più cinematografica. Non ci sono punti deboli in "KIWANUKA", tutto è involontariamente perfetto, anche nei momenti più pop, dove le canzoni hanno sempre quel fumo addosso che ne certificano classe e contemporaneità. Perché il colpo di genio di Kiwanuka è proprio quello di rendere moderna un'atmosfera generalmente retrò.



## BIG THIEF

### Two Hands

4AD

Sempre stato scettico verso band e progetti eccessivamente prolifici. Alla fine, quanto avrai da dire? Sono fan dei dischi che vengono ragionati, che escono ogni due se non tre anni, che si fanno attendere. I newyorchesi **Big Thief** hanno evidentemente - e giustamente - idee molto diverse. Qualche mese fa uscì "U.F.O.F.", lo scorso anno il (bellissimo) disco solista della cantante Adrienne Lenker e adesso un nuovo lavoro, intitolato "**Two Hands**". Come potrà mai essere il secondo disco realizzato nello stesso anno solare da una band il cui primo dei due era già molto bello? Ancora più bello, e non di poco. Se "U.F.O.F." si reggeva scarno e su arrangiamenti scheletrici, i metodi compositivi di "Two Hands" tornano ai primi due album della band, quelli su Saddle Creek, con l'aggiunta qui di una serie di linee melodiche particolarmente centrate, quasi pop nel suo senso più nobile. Perché la canzone che dà il titolo all'album è in fondo un bellissimo brano pop, con il valore aggiunto di quelle chitarre, che suonano americane che più americane non si può. È indie-rock di quello puro e sanguigno, di quello bello, di quello che oggi sanno fare in poche band e che può ricordare i momenti migliori degli Yo La Tengo. Giusto per capire le chitarre. E sempre le chitarre ci danno la gioia più bella, precisamente al minuto 3 e 21 secondi del brano centrale "Not" che, con una cavalcata romantica, acida e psych, ricorda la furia di Neil Young con The Crazy Horse. Non fatevi quindi ingannare da certi preconcetti di taluni. Seppur di penna veloce, i Big Thief hanno raggiunto, con questo nuovo "Two Hands", il momento più alto (sin qui) della loro carriera. Una carriera costruita grazie alla delicatezza della propria scrittura, lontana anni luce da qualsiasi hype modaiolo e da tenersi stretta con affetto e tanto orgoglio.



## TROPICAL FUCK STORM

### Braindrops

Joyful Noise Recordings

"**Braindrops**" è il secondo album dei **Tropical Fuck Storm** e, non si sa per quale motivo, ci era sfuggito. Male, malissimo, perché "Braindrops" è un disco psych-garage-rock di assoluto livello. Australiani, nati nel 2017 grazie nuovamente a Gareth Liddiard e Fiona Kitschin, già insieme nei clamorosi The Drones - periodo di attività tra il 1997 e il 2016 - i Tropical Fuck Storm sono bravissimi nel far confluire una serie di illustri influenze, frullarle a dovere, geolocalizzarle e a sputarle fuori con furore, perfettamente rielaborate. È così che dopo l'apertura sguaiata di "Paradise" arriviamo all'art-rock di "The Planet of Straw Men", ipotetico incontro tra Nick Cave periodo Birthday Party (il cantato di Liddiard) ed i Talking Heads (per la struttura del brano). Ma volendo potreste divertirvi a rintracciare di tutto, di più. A tratti anche un po' di Fugazi. "Who's My Euguene", slabbrata, rallenta il tiro e si avvicina, qui invece per le linee vocali di Kitschin, ai primi Blonde Redhead, quelli meno rarefatti. In "The Happiest Guy Around" ritorna l'ipotetico duetto Cave/Talking Heads quando ci avviamo verso uno dei migliori momenti del disco - "Maria 62", poi c'è anche la conclusiva, bellissima e allucinata "Maria 63", tutto questo perché precedentemente erano state scritte 61 canzoni intitolate Maria - con quel blues ipnotico e ridotto che rimanda alle atmosfere dei Low di qualche anno fa e alle armonie vocali tra Alan Sparhawk e Mimi Parker. La lista dei gruppi sopra citati non vuol certo sminuire la grandezza degli australiani, anzi, ci serve soltanto per aiutarci ed aiutarvi nel contestualizzare una band che è un'assoluta sorpresa di questo 2019. Perché fare art-psych-fuzz-rock oggi, senza sembrare anacronistici, è da fuoriclasse.

## TRA ELISA, STRINGS CITY E DINAMITRI OPEN COMBO



**I**n Natale sta arrivando ma non saranno le luci e gli addobbi a distrarci dalla ricerca della **buona musica nel capoluogo**, che anche a dicembre rimane tanta, variegata e alla portata di tutti.

Iniziamo dai maggiori concerti di inizio mese in programma al Teatro Verdi: sarà **Irene Grandi** a inaugurare il nostro personale calendario musicale (1 dicembre) con la grande festa di chiusura dei festeggiamenti dei suoi 25 anni di carriera; il 9 dicembre **Paola Turci** presenterà il suo nuovo repertorio e il nuovo album che dà anche il titolo alla sua tournée, "Viva da morire"; il 10 dicembre invece torna in scena "Atom Heart Mother" il capolavoro dei Pink Floyd uscito nel 1970, con protagonisti i **Pink Floyd Legend** insieme a Legend Choir oltre a una sezione orchestrale composta dagli **Ottoni d'autore** e dal **Quartetto Sharareh** (quartetto d'archi tutto al femminile), diretti dal Maestro Giovanni Cernicchiaro.

Il 14 e il 15 dicembre Firenze diventerà il palcoscenico degli strumenti a corde con la quarta edizione di **Strings City**: oltre 50 palcoscenici d'eccezione tra Firenze e i comuni della Città Metropolitana per una maratona di concerti a ingresso gratuito, con

protagonisti gli strumenti a corde. In questi due giorni di cultura diffusa e a carattere internazionale saranno due le maggiori novità di quest'anno: la partecipazione della **Fujairah Fine Arts Academy** degli Emirati Arabi, unico Conservatorio pubblico del mondo arabo, e il concerto di **Arsene Duevi** (conosciuto come "lo sciamano che fa cantare le pietre"), voce, chitarra e basso direttamente dal Togo.

Tra i grandi concerti al Mandela Forum segnaliamo **Elisa** (12 dicembre) che dopo i sold out nei teatri torna nei grandi spazi dei palazzetti con un tour rinnovato sia per repertorio che per arrangiamento; **Eros Ramazzotti** (14 dicembre) con il nuovo "Vita ce n'è", nuovo album pubblicato il 23 novembre scorso e uscito in 100 paesi sia in lingua italiana che spagnola.

Chiudiamo con l'ultimo concerto (6 dicembre) previsto nella rassegna **A Jazz Supreme**, in Sala Vanni, organizzato da Musicus Centus in collaborazione con Music Pool e che vede come protagonista **Dinamitri Grechi Espinoza** e il suo **Open Combo** nel progetto "Mappe per l'Eden", progetto di ricerca musicale che unisce due dei gruppi più significativi della scena jazz italiana degli ultimi vent'anni.



## LUCIA\_NUOVE FRONTIERE DELL'ASCOLTO DI RADIO PAPERESSE

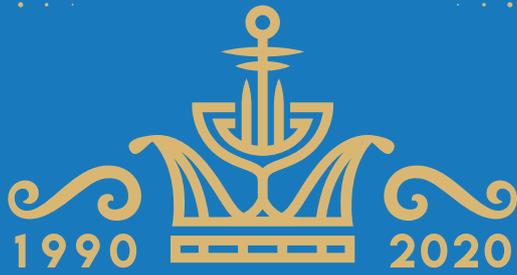
Ogni giorno, al mondo, vengono alla luce migliaia di nuovi **podcast**. [listennotes.com](http://listennotes.com) ci informa che al momento esistono 818,335 podcast e 55,720,036 episodi al mondo. È una corsa all'oro, una carneficina, la concorrenza è spietata, scovare un bel podcast è ancora una questione di passa parola e di gate keepers (e non a caso Spotify ha da poco aperto le sue playlist al podcast). E allora un paio di consigli su newsletter e modi per rimanere aggiornati sulle ultime uscite. In Italia seguiamo due newsletter, le tautologiche **Questioni di**

**Orecchie** e **Portatevi le Orecchie**: la prima è molto centrata su produzioni italiane, la seconda ha uno sguardo trasversale, internazionale, che oltrepassa il mercato e i generi più diffusi nel belpaese. Vi consigliamo poi di ascoltare - e di seguire live su Facebook - una volta al mese, **Podcast Revolution** su Radio Raheem, a cura di Jonathan Zenti. Meno ecumenico, un po' più dissacratorio forse, ma una gran risorsa! Il nostro preferito e bussola da anni è **WILSON.fm**, un magazine che ogni settimana pubblica una playlist curata e tematica. Wilson per noi fa scuola, per la ricerca straordinaria di produzioni di grande qualità, interesse culturale e per il modo in cui intendono questo 'servizio': NO

ONBOARDING, NO REGISTRATION, NO ALGORITHMS. Se poi volete scoprire con noi, a Dicembre a Firenze, dal 12 al 14 dicembre, vi aspettiamo alla Manifattura Tabacchi con **LUCIA | LA RADIO AL CINEMA**: tre giorni di sessioni di ascolto guidate e con i sottotitoli, podcast live, storyshow, workshop sul podcasting, incontri con producer e podcaster, lavori di narrazione, sperimentazione sonora e documentari. Una festa per celebrare l'arte di raccontare senza immagini. L'ingresso è gratuito. E per chi avesse un'idea e volesse provare a trasformarla in podcast, ci sono anche tre giorni di laboratorio con Jonathan Zenti... vi aspettiamo!

[luciafestival.org](http://luciafestival.org)

(foto di Nicton Clerum)



# REX

FIRENZE  
30TH ANNIVERSARY



DA 30 ANNI IL REX È UN'ALTRA COSA!

REX CAFE - VIA FIESOLANA 25 R - FIRENZE   REX FIRENZE



nuove aperture

di RAFFAELLA GALAMINI

## Ritorno al passato per la moda in centro

Da Chiara Boni a Calzoleria Bologna tornano in auge due brand storici

**R**itorno in grande stile a Firenze per **Chiara Boni**. Ha aperto la sua boutique mono-marca nella Loggia Rucellai, all'angolo con via della Vigna Nuova. Per la stilista una dichiarazione d'amore per la sua città. Le linee sofisticate e femminile degli abiti de **La Petite Robe** si incontrano oggi con le architetture rinascimentali dello storico edificio per un matrimonio che unisce moda e arte. Nozze che nascono quindi sotto i migliori auspici.

In via della Vigna Nuova 24 ha riaperto dopo dieci anni **Calzoleria Bologna**. Una storica insegna che ha segnato gli anni Cinquanta a Firenze. Ad aprire **Paolo Pecchioli** raccogliendo un'eredità simbolica, quella della madre Anna che per prima lanciò il negozio di via Sant'Antonino. Pecchioli si propone di ridare splendore ad un'azienda di famiglia che ancora tanti a Firenze ricordano con affetto, quando comprare le scarpe dalla Calzoleria Bologna faceva *status symbol*. A San Frediano invece c'è grande attesa per la riapertura del **Dolce Emporio**, l'eden dei golosi a Firenze. A raccogliere l'eredità dello storico proprietario Alfredo Cozzi ci sarà **Federica Luppi**, moglie dello chef Fabio Barbaglioni. Al celebre cuoco, che in tanti già apprezzano per l'impronta che ha dato alle cucine di Fooo - Florence Out of Ordinary (all'interno dello Student Hotel) e de La Ménagère, il compito di selezionare prodotti gourmet sia dolci che salati. Puntando a restituire non solo le *chicche* a mezza Firenze ma soprattutto uno spazio d'incontro e confronto nel quartiere. Da Dolce Emporio si potrà infatti acquistare ma con l'anno nuovo ci sarà anche la possibilità di fermarsi a consumare direttamente all'interno del locale. Infine la **scuola di Musica di Fiesole** ha un nuovo spazio didattico: si tratta dello **Stipo**, antica colonica completamente restaurata. A due passi dalla storica sede di Villa La Torracca, oggi ospita 18 nuove aule per accogliere i 13 complessi orchestrali e le 9 *ensemble* corali della prestigiosa istituzione musicale.

foto: Chiara Boni - La Petite Robe (dalla pagina Facebook del brand)

## FIRENZE NO COST

di MARCO TANGOCCI e DAVIDE DI FABRIZIO

### LE FAVOLOSE 2 E 1/2

**Firenze NoCost** è la guida (anti)turistica più pazza che ci sia e i suoi autori hanno mappato per anni fontanelle, vinai, scorciatoie, trattorie sconosciute; portano in giro storie, immagini, suoni di questa città. Per i lettori di **Lungarno** consigliamo **"le favolose due e mezzo"**, divise per **rione**.

[www.nocost.guide](http://www.nocost.guide)

#### SAN MARCO

1 FRIGGITORIA "ANTICA FRIGGITORIA DELL'ALBERO"  
via dell'Albero 16r / lun-dom 11-23

Non c'è street food senza fritto, e qui c'è il miglior fritto al miglior prezzo. Questa piccola Napoli vi aspetta dietro la stazione, tra calzoni e coccoli, senza dimenticare la specialità "light": la pizza farcita. Tutto costa sui 2,50€ al pezzo e un pezzo fa tipo una cena. Se volete solo uno spuntino invece fatevi un sacchetto di coccoli (1€). Ah, ricordatevi di chiedere cosa è appena uscito: fritto caldo, fritto bõno. *Canta Napoli!*

2 "STREET LEVELS GALLERY" GALLERIA  
via Palazzuolo 74r / mar-sab 15-18

Questa piccola galleria dedicata all'arte urbana è la prima del suo genere nata in Toscana. Farci un giro è un dovere morale perché qui dentro godrete delle opere degli eroi della street art fiorentina e non solo. Quadri, borse, bloc notes, adesivi, t-shirt serigrafate e insomma, tutto ciò di cui avete bisogno per rendere più "urban" la vostra giornata. Bella la street art. Bella dentro (Street Levels), bella fuori.

1/2 "IL CENACOLO DEL GHIRLANDAIO"  
Borgo Ognissanti 40 / lun e sab 9-13

Vi si accede liberamente passando da fuori o dal transetto della chiesa, in entrambi i casi attraversando un elegante chiostro e un piccolo museo con suppellettili e paramenti liturgici. Il magnifico affresco del Ghirlandaio che segue (1480) è un'*Ultima Cena* segnata da tratti e colori tenui, con un gioco prospettico che dà l'illusione di un'ulteriore campata nel refettorio.

Avviso per i credenti: girate alla pagina Oroscopo.

Esistono luoghi relegati alla **falsificazione della felicità** come esistono anche epoche che hanno funzione politica e coercitiva di un popolo con i **ristoranti pieni** (cit.).

A volte sono solo periodi ciclici: è dicembre, ma è prima di tutto Natale. Da oltre 2000 anni c'è un'associazione di persone - di soli uomini - che nel mese più buio dell'anno ti impone la **felicità come terapia metereopatica**. Per questioni strategiche, hanno pensato che la Pasqua ci stava meglio a fine inverno con la dieta detox e compagnia bella. Così, per quanto una gravidanza duri 9 mesi e che *"la felicità sta nell'attesa"* (lo hanno detto prima Lessing e poi il Campari), hanno calendarizzato 4 settimane - *ne sanno parecchio loro* - chiamandole **Avvento**, che al posto delle doglie e tutto il resto sono fatte da luci di formato vario e dolci per ammassare le ore di buio e il dispendio calorico per le temperature in calo. Poi la Coca Cola - i veri Cristi scesi in terra del marketing, che il Vaticano *glie spaccia casa* - ha fiutato l'affare e ci ha ricamato sopra tutta quella roba di Babbi Natale, etc. Tu che sai che la pasticceria è lo strumento principe nel creare momenti di finta gioia, ma non sei la Coca Cola e nemmeno Papa, è la tua chance di girare anche tu a tuo vantaggio questo mese oscuro e ipercalorico e creare **il tuo falso momento di felicità** facendo credere - quantomeno al tuo ufficio - che sei un'affabile donzella dal cuore d'oro: sforna queste rotonde candide delizie, **una pasticciera ha sempre un alibi**.



**A TUTTA BIRRA**  
**IT'S CHRISTMAS BEER TIME!**

di ANDREA BERTELLI

Il Natale è già alle porte; luci, addobbi, pungitopo, vetrine sfavillanti, negozi tirati a lucido. La città si illumina di shopping sfrenato. Un ottimo periodo per fermarsi e alzare il bicchiere; sì, ogni scusa è buona.

Fortuna che ci sono i birrai a prendersi cura di noi e della nostra sete, veri angeli del Natale. Spesso già da mesi sono a lavoro per brassare e far maturare la propria Bier de Noel, altro che elfi.

Le **birre natalizie** o **Kerstbier** sono create apposta per questa festività. Non rientrano in uno stile birrario ben preciso, ma hanno spesso caratteristiche comuni, di solito sono tendenti al dolce e brassate con spezie associate al Natale, come cannella o anice stellato, chiodi di garofano, scorze d'arancia o agrumi e vaniglia.

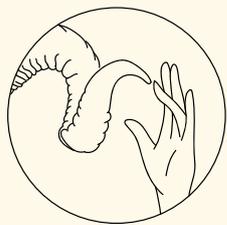
Usano avere un'alta gradazione e si adattano bene ad una bevuta di fine pasto, accanto al caminetto, accompagnate da un cubetto di cioccolato fondente o quattro "bruciate" a seconda delle preferenze. Se le abbinare ad una bella fetta di panettone; che sia con i canditi, mi raccomando.

La maggior parte dei birrifici cambia ricetta ogni anno, ma tra i Toscani le più classiche sono: la **"San Niccolò"** del Birrificio Amiata di Arcidosso ispirata al santo del paese, la **"Winter Duck"** dell'Olmaia, la **"St. Renna"** del Birrificio Bruton e la **"Christmas Beer"** di Lorem Ipsum di Dicomano. Menzione speciale per la **"Babbo Natale è morto"** di Calibro 22 di Figline Valdarno, Imperial Stout nera come la pece. **Hoppy Christmas Folks!**

Russian Tea Cakes



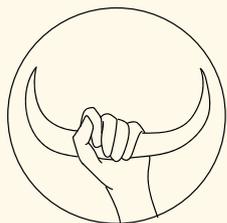
Illustrazione di Marta Staulo



## ariete

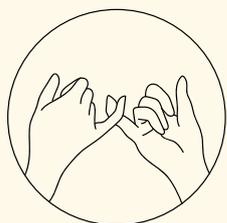
Regaz, che dire, ci state talmente sotto che a voi le droghe (per dirla alla Studio Aperto) sintetiche, non vi fanno più un accidente.

In qualità di vostra farmacista per questo dicembre umido posso consigliarvi un cocktail di Influvit, Tachiflu, VivinC e tanta tanta voglia di vivere, dice 'sto mese funziona.



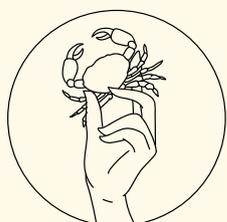
## toro

Conosco troppi Tori per decantare le vere previsioni di questo mese, anche perché conoscendovi tra mezz'ora vi trovo tutti in piazza a manifestare e tra un'ora mi avete già buttato giù il cupolone. Mi limiterò a dirvi di attenervi a una dieta leggera nonostante le festività. Buoni, il brie lo potete mangiare.



## gemelli

Gemelle, siete il sogno erotico di ogni uomo sulla faccia della terra, vero, ma continuare a tirarvela potrebbe spezzare il filo. Gemelli maschi siete così eterozigoti da esprimere eteronormatività a cento metri di distanza, nel mese del "si è tutti più buoni" consiglio borchia o collare per smorzare la cosa.



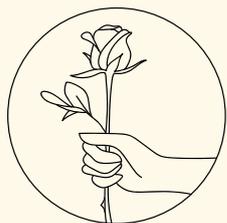
## cancero

Dopo un anno di lamentele, giustamente, visto che c'avete avuto degli astri che dire *contro* è usare un eufemismo, cari Cancri vi annuncio che l'anno si chiude in bellezzNO. Eddai ci siamo. Outfit per il party di capodanno, consigliatissimo l'animalier, quasi obbligatorie le orecchie da coniglio.



## leone

Leoni della Savana, la vostra vita sedentaria va benissimo, continuate fino a nuovo ordine. Mi viene da dire che potete pure non festeggiare il capodanno, ma che ve frega. Leoni dei viali di circonvallazione, invece, fateci il favore di non andare voi per negozi a fare i regali, lo dico per l'incolumità pubblica.

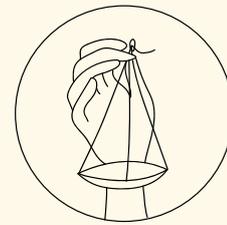


## vergine

Vergini di nome, inutile che vi consigli come vestirvi a capodanno tanto ci avete già pensato, occhio a non mimetizzarvi troppo con la tappezzeria però, che mi hanno detto c'è il vostro lui in giro per la stanza. Vergini di fatto, ci siamo, siete lì lì per estinguervi, vi do un aiutino. Capodanno in silver dress.

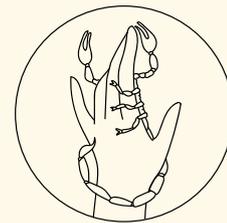
## bilancia

Siccome in tantissimi mi avete scritto contestando i giochi di parole col vostro segno è ora di fare un bel bilancio. Via, è più forte di me. L'anno volge al termine e voi siete ancora in giro a spacciare lievito madre spalancando le porte di questa dipendenza ai vostri amici. Ultimo mese poi decoupage, please.



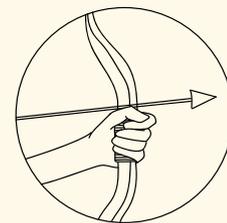
## scorpiione

C'avete la coda con la punta arrotondata, secondo me la dovete appuntare un attimo perché non fate più paura manco a Muciaccia. Outfit per l'ultimo dell'anno? Un tempo avreste optato per dei copricapezzoli a forma di coppa di champagne, andate a mettervi la flanella vai che prendete freddo. No querele grazie.



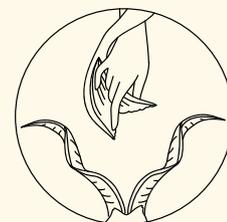
## sagittario

C'avete avuto un'annata da fare invidia al Merlot e nonostante questo vi aggirate tra San Niccolò e Santo Spirito col vostro vodka martini in una mano e la sigaretina nell'altra sbuffando perché stasera non c'è niente da fare. Per capodanno dovrete telefonare a quella persona là che sapete, se volete svoltare.



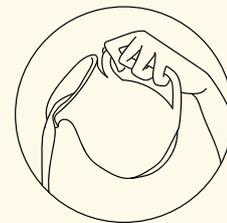
## capricorno

Di Capricorna in vita mia ne ho conosciute così poche che mi posso pure sbilanciare (Bilance, buone, non parlo con voi). Il party di capodanno in piazza al freddo però mi sento di sconsigliarvelo perché comunque dopo 5 anni di relazione o vai a vivere insieme o ti lasci o passi un capodanno decente.



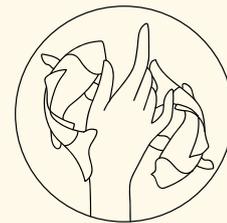
## acquario

Volete previsioni astrali favorevoli? Acquarii, potreste quasi non meritavvi ciò che sto per dirvi ma: avete presente quel white party di Capodanno a cui vi hanno invitato e a cui non volete andare perché il bianco ingrassa? Ecco, non rompete, andateci e indossate biancheria pizzata (vale anche per gli uomini).



## meschi

Pesci Branzini, fate meno i ganzi. Scorfani, siete belli dentro, per il fuori basta offrire una bollicina. Paguri, nascondete bene la vostra flaccidezza ma non per molto, è ora di iscriversi in palestra. Anguille, il mare è pieno di pesci. Rane Pescatrici, datevi una calmata. Trote, ma per piacere.



# OROSCOPO

di LAVINIA FERRONE - [www.lallucevago.com](http://www.lallucevago.com)

illustrazioni di FRANCESCA ARFILLI

# AMICI DELLA MUSICA

## Firenze

Stagione concertistica  
2019-2020



DOMENICA 1 DICEMBRE ore 21

Saloncino della Pergola

### CUARTETO CASALS

*Il mondo del Quartetto*

*Haydn, Mozart, Beethoven*

LUNEDÌ 2 DICEMBRE ore 21

Saloncino della Pergola

### ROBERTO FABBRICIANI *flauto* FRANCESCO GESUALDI

*fisarmonica e direttore*

### GAMO ENSEMBLE

*Mozart, Pärt*

SABATO 7 DICEMBRE ore 16

Teatro della Pergola

### ANDREA LUCCHESINI *pianoforte*

### FEDERICA BORTOLUZZI *pianoforte*

### EDOARDO TURBIL *pianoforte*

*Solopiano*

*Schubert, Schumann, Brahms*

DOMENICA 8 DICEMBRE ore 21

Saloncino della Pergola

### CONCERTO ITALIANO

### RINALDO ALESSANDRINI *direttore*

*Odissea Bach: "Variations on variations"*

SABATO 14 DICEMBRE ore 16

Teatro della Pergola

### THE KING'S SINGERS

*L'arte del canto: A spotless rose*

*Praetorius, Palestrina, Berlioz, Poulenc,*

*Chilcott, Howells, Warlock, Čajkovskij,*

*The Christmas Stocking*

DOMENICA 15 DICEMBRE ore 21

Saloncino della Pergola

### LORENZA BORRANI *violino*

### MAIA CABEZA *violino*

### SIMONE JANDL *viola*

### MAX MANDEL *viola*

### LUISE BUCHBERGER *violoncello*

*The Mozart Quintets Project III*

LUNEDÌ 16 DICEMBRE ore 21

Teatro della Pergola

### MARIO BRUNELLO *violoncello*

### ANDREA LUCCHESINI *pianoforte*

*Trent'anni insieme*

*Janàček, Chopin, Hahn, Franck*

prevedite: **BIGLIETTERIA TEATRO DELLA PERGOLA, CIRCUITO BOX OFFICE TOSCANA, WWW.TICKETONE.IT**



## Immediate boarding

Florence and Pisa Airports: Tuscany is closer than ever